
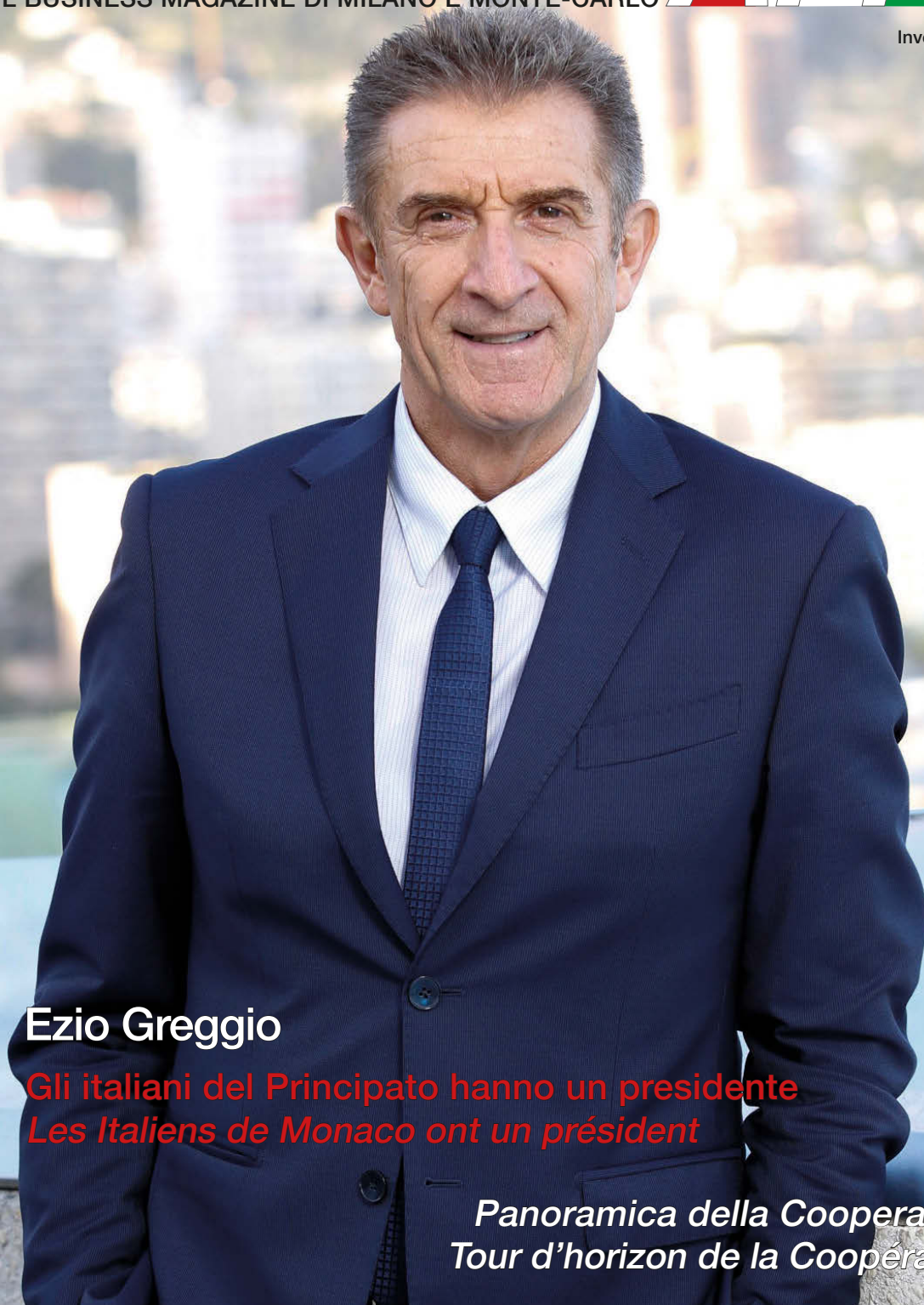


# MONACO AFFARI

IL BUSINESS MAGAZINE DI MILANO E MONTE-CARLO

Inverno - Hiver 2022 



**Ezio Greggio**

**Gli italiani del Principato hanno un presidente**  
*Les Italiens de Monaco ont un président*

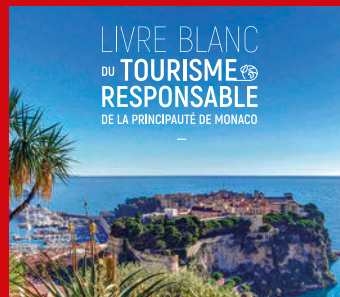
*Panoramica della Cooperazione monegasca*  
*Tour d'horizon de la Coopération monégasque*

**Extended Monaco**  
Smart City

**Fondation Prince Albert II**  
Esposizione *Exposition*

**VisitMonaco.com**  
Progetto *Projet*

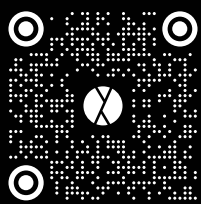
**IconaZero**  
Design



31798 - 13 - F. : 3,90 € - RD  
  
N° 13  
2022  


# UN TAVOLO. UNA NUOVA ICONA DEL DESIGN.

Leggi il nostro articolo  
nella nuova rubrica  
"Design"



ICONA Δ ZĒRØ

[WWW.ICONAZERO.COM](http://WWW.ICONAZERO.COM)

DISTRIBUITO DA

**archid<sup>+</sup>é**  
INTERIOR DESIGN

# Sommario

## Sommaire



N° 13 - 2022

Trimestrale *Trimestriel*

Editore Éditeur

**MEDIA PARTNER LIMITED**

9, Mansfield Street  
London W1G 9NY  
United Kingdom

Publicità Publicité

+44 20 8133 0900 (italiano / français / english)  
adv@mediapartner.info

Direttore responsabile Directeur de la publication  
Fabrizio **Carbone** - info@fabriziocarbone.com

Caporedattore Rédacteur en chef  
Chiara **Osnago Gadda** - chiara.osnagogadda@gmail.com

Direttore commerciale Directeur commercial  
Rino **Raho** - rino@raho.biz

Grafica ed impaginazione Conception graphique et mise en page  
Sergio **Giovannini** - info@sergiogiovannini.com

Ha collaborato A participé à ce numéro  
Alberto **Rimoldi**

Stampato nella U.E. Imprimé dans l'U.E.

Diffusione nelle edicole Diffusion en kiosques  
SEC - Société Presse Diffusion

Deposito legale nel Regno Unito Dépôt légal au Royaume-Uni  
Gennaio 2022 Janvier 2022

ISSN 2631-9454

Vietata la riproduzione anche parziale senza autorizzazione  
Tous droits de reproduction, même partielle, réservés



Contatti Contact  
info@monacoaffari.com

www.monacoaffari.com



### Editoriale *Éditorial*

2 Marco Colasanti

### Arte e cultura *Art et culture*

4 Uomo e fauna selvatica: destini incrociati, territori condivisi  
*Homme - faune sauvage : destins croisés, territoires partagés*

### Formazione *Formation*

8 Un master per la gestione della fauna selvatica  
*Un nouveau master en gestion de la faune sauvage*

### Business

- 10 Nuova fiscalità per investimenti transfrontalieri  
*Investissements transfrontaliers : nouvelle fiscalité*
- 12 Un partner immobiliare serio ed affidabile  
*Un partenaire immobilier sérieux et fiable à Monaco*
- 14 Dai dati all'azione per guadagnare fiducia  
*De l'analyse à l'action pour gagner en confiance*
- 16 Una formula vincente per il Monaco Yacht Show  
*Une formule gagnante pour le MYS*

### Transizione Digitale *Transition Numérique*

- 18 Extended Monaco: valutazione e prospettive  
*Extended Monaco : bilan et perspectives*
- 22 Il cloud monegasco al servizio della competitività  
*Le cloud de Monaco au service de la compétitivité*

### Ambiente *Environnement*

- 24 Il Principato continua ad investire nel fotovoltaico  
*Monaco augmente son investissement photovoltaïque*
- 26 98000 Green Vision Award

### Focus

- 28 Gli italiani del Principato hanno un presidente  
*Les Italiens de Monaco ont un président*
- 30 Panoramica della Cooperazione monegasca  
*Tour d'horizon de la Coopération monégasque*

### Sport

- 32 Un primo trimestre all'insegna della vela  
*Un premier trimestre sous le signe de la voile*

### Design

- 34 IconaZero

### Turismo *Tourisme*

- 38 Un nuovo polo sportivo nel cuneese  
*Un nouveau centre sportif près de Cuni en Italie*
- 40 Un libro bianco per il turismo responsabile  
*Un livre blanc pour le tourisme responsable*

Con il sostegno di  
*Avec le soutien de*





Marco Colasanti

Presidente della filiale italiana della Fondazione Principe Alberto II di Monaco  
*Président de la branche italienne de la Fondation Prince Albert II de Monaco*

Roma 3 gennaio 2022

Gentile Direttore,

colgo innanzitutto l'occasione per trasmettere a Lei, alla Sua Redazione, ed ai Carissimi Lettori di Monaco Affari i miei migliori Auguri per un Felice Anno Nuovo pieno di soddisfazioni.

Desidero ringraziarLa per l'invito ricevuto che mi permette di parlare della Fondation Prince Albert II de Monaco, ed in particolare della branche italiana.

Nel 2006 S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco decise di costituire la sua Fondazione per promuovere un nuovo rapporto con la natura al fine di lavorare per la protezione dell'ambiente e per la promozione dello sviluppo sostenibile, sia a livello locale che globale. Sin dalla sua costituzione la Fondazione ha cercato di riunire scienziati, leader politici e parti interessate della società civile ed economica di ogni parte del globo dietro un obiettivo indispensabile per il nostro futuro, la protezione del nostro pianeta.

La Fondazione intraprende azioni globali di tutela ambientale nei seguenti settori:

- Lotta ai cambiamenti climatici e sviluppo delle energie rinnovabili
- Salvaguardia della biodiversità
- Gestione delle risorse idriche e lotta alla desertificazione

Nel 2009, alla presenza di S.A.S. il Principe Alberto II di Monaco, venne inaugurata a Roma la branche italiana con lo scopo di avere una forza propositiva e di sostegno nel quadro internazionale della Fondation Prince Albert II de Monaco.

L'Italia ha un grande valore per la Fondazione, ha una posizione unica nel mar Mediterraneo, e grazie alla sua conformazione geografica, ha una vasta diversità di climi, di paesaggi, di mari, e di conseguenza ospita una eccezionale varietà di biodiversità.

Compito della branche è quello di sostenere i progetti, promuovere iniziative a favore delle organizzazioni nazionali che operano per la salvaguardia dell'ambiente, incrementare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso le tematiche affrontate, interfacciarsi con gli enti governativi per promuovere e coordinare azioni comuni, ed istituire borse di studio.

La branche si avvale del rapporto con le Università, con gli scienziati, gli esperti, le istituzioni pubbliche e private, e lavora per consolidare i legami con le istituzioni governative organizzando e partecipando a conferenze e seminari.

Sono molte le attività sviluppate ed in programmazione in Italia, gli Amici Lettori di Monaco Affari che desiderassero approfondire la conoscenza delle nostre iniziative potranno farlo visitando il sito internet al seguente indirizzo: [www.fpa2.com](http://www.fpa2.com)

Viviamo in un ecosistema in continuo mutamento che ci impone di cambiare, di rivedere e rimodellare continuamente le nostre azioni.

Sarà pertanto fondamentale rieducare noi stessi verso un rapporto di interazione, di rispetto, di armonia con l'ambiente che ci circonda.

L'unico modo per riuscire in questo sarà quello di agire tutti insieme, dobbiamo tornare a vivere in un sistema in equilibrio creando un futuro sostenibile.

Il 2022 sarà per noi un anno cruciale, denso di iniziative a reale salvaguardia della salute del nostro pianeta.

L'impegno della Fondation Prince Albert II de Monaco ci sarà, e sarà sempre più forte e determinato.

Con i più cordiali saluti ed i migliori auguri di pace e serenità

Marco Colasanti  
Presidente



MOSTRA

# UOMO - FAUNA SELVATICA

DESTINI INCROCIATI, TERRITORI CONDIVISI

Dopo Monte-Carlo e Roma, la mostra fotografica della Fondazione Principe Alberto II di Monaco, 'Uomo - fauna selvatica: destini incrociati, territori condivisi', si è tenuta a San Marino, nel giardino dei Liburni, dal 1° dicembre 2021 al 9 gennaio 2022 (circa 13 000 visitatori). All'inaugurazione erano presenti i sammarinesi Francesco Mussoni e Giacomo Simoncini, capitani reggenti; Andrea Belluzzi, segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura, assieme al presidente della filiale italiana della Fondazione, Marco Colasanti.

## Uomo e fauna selvatica: destini incrociati, territori condivisi

Le più belle immagini del premio internazionale di fotografia ambientale della Fondazione sono state esposte per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni relative alla perdita accelerata della biodiversità. Il concorso ha ricevuto oltre 6000 fotografie, presentate da circa 1400 fotografi di tutto il mondo, in tre categorie: Incredible Wildlife, Wildlife in Crisis e Reasons for Hope. Gli scatti hanno pienamente illustrano il contrasto tra la bellezza della fauna selvatica e il terribile impatto delle attività dell'uomo sugli habitat naturali. Molte le dichiarazioni delle personalità presenti all'inaugurazione. "La scelta del tema è significativa. Riflette le lezioni da imparare dalla crisi globale che stiamo affrontando: la salute dell'uomo dipende da quella degli animali e del nostro ambiente. Le fotografie presentate ci invitano a riflettere sul nostro rapporto con la fauna selvatica, e ci spingono ad agire in favore della salute globale", ha sostenuto Olivier Wenden, vicepresidente e amministratore delegato della Fondazione. "È imperativo sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità

Après avoir été présentée à Monaco puis à Rome, l'exposition de photographies 'Homme - faune sauvage : destins croisés, territoires partagés' de la Fondation Prince Albert II de Monaco, s'est tenue au Giardino dei Liburni à Saint-Marin, du 1er décembre 2021 au 9 janvier 2022 (environ 13 000 visiteurs). L'exposition a été inaugurée en présence des capitaines-régents Francesco Mussoni et Giacomo Simoncini; du secrétaire d'État à l'Éducation et à la Culture, Andrea Belluzzi, ainsi que du président de la branche italienne de la Fondation, Marco Colasanti.

Les plus beaux clichés, issus du prix international de photographie environnementale de la Fondation, ont été présentés à cette occasion, afin de sensibiliser le public aux enjeux relatifs à la perte accélérée de la biodiversité. Ce concours a mis en compétition près de 6000 photographies, présentées par quelques 1400 photographes du monde entier, dans trois catégories : Incredible Wildlife, Wildlife in Crisis et Reasons for Hope. Elles illustraient toutes, sans détour, le contraste entre la beauté de la faune sauvage et le terrible impact des activités humaines sur les habitats naturels.

Les personnalités présentes à l'inauguration ont fait part de leurs sentiments à cet égard. « Le choix du thème est significatif. Il reflète les leçons qu'il faut tirer de la crise globale que nous traversons : la santé humaine dépend de la santé animale et de celle de notre environnement. Les photographies présentées nous invitent à réfléchir à notre rapport avec la faune sauvage et nous pressent à agir en faveur de la santé planétaire », a affirmé Olivier Wenden, vice-président et administrateur délégué de la Fondation.

## Homme - faune sauvage : destins croisés, territoires partagés



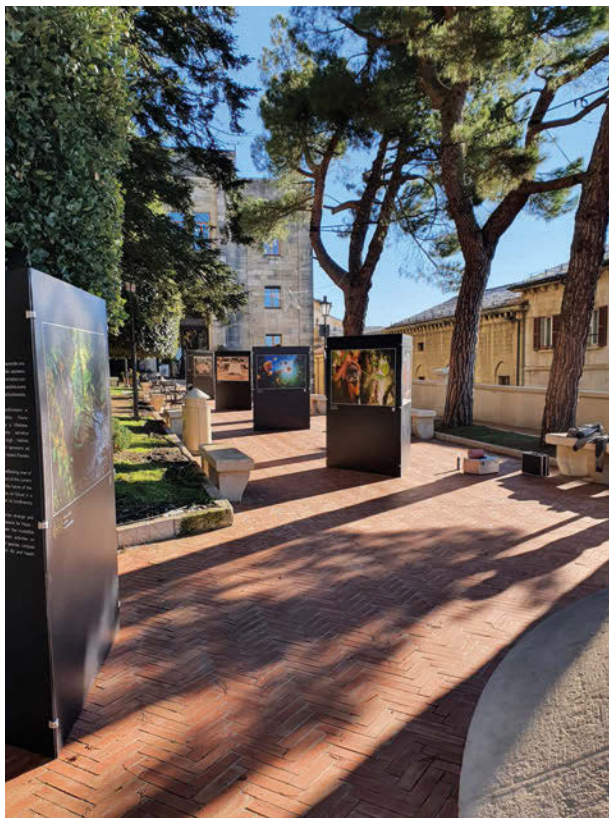
Da sinistra: Olivier Wenden, vicepresidente e amministratore delegato della Fondazione Principe Alberto II di Monaco; Marco Colasanti, presidente della filiale italiana della Fondazione; Virginia Raggi, sindaca di Roma; Romain Ciarlet, direttore esecutivo della Fondazione / De gauche à droite : Olivier Wenden, vice-président et administrateur-délégué de la Fondation Prince Albert II de Monaco; Marco Colasanti, président de la branche italienne de la Fondation; Virginia Raggi, maire de Rome; Romain Ciarlet, directeur exécutif de la Fondation

di sviluppare un rapporto più armonioso con la natura. Siamo onorati che la Repubblica di San Marino condivida questa convinzione e che abbia accettato di ospitare l'evento», ha affermato il presidente Colasanti.

E per il segretario di Stato Andrea Belluzzi: «è un grande prestigio per noi accogliere questa mostra fotografica. Lo è per il valore del lavoro che la Fondazione Principe Alberto II di Monaco ha curato e porta nel mondo e, ancora di più, per i temi trattati. L'attenzione per la biodiversità, il rispetto della natura e degli animali, la tutela dell'ambiente e più ampiamente la protezione del pianeta, non possono più essere temi marginali. Questa mostra è per noi l'occasione di parlarne e sensibilizzare i visitatori. Mi auguro che i molti sammarinesi e turisti che visiteranno il nostro centro storico in questo periodo invernale, possano scoprirla ed ammirarla».

Da segnalare che a Roma, in piazza del Campidoglio (10-20 settembre 2021), la mostra ha riscontrato un grandissimo successo di pubblico: circa 70 000 visitatori (7000 al giorno in media) hanno potuto ammirare meravigliose immagini che hanno contribuito a focalizzare l'attenzione verso una tematica così importante. Durante il 2022 la mostra sarà presente in altre nazioni tra cui Spagna, Stati Uniti d'America e Singapore. La stessa può essere visitata anche online all'indirizzo [www.exposition.fpa2.org/online-exhibition](http://www.exposition.fpa2.org/online-exhibition).

La mostra 'Uomo - fauna selvatica: destini incrociati, territori condivisi' è stata sostenuta da Monaco Digital, gli Istituti Culturali della Repubblica di San Marino, Radio Monte Carlo, Harmonic Shapes, Marlù e dall'associazione monegasca Sportello Italia.



Un'immagine dell'esposizione fotografica a San Marino  
Une image de l'exposition de photographies à Saint Marin

« Il est impératif de sensibiliser le grand public à la nécessité de développer des relations plus harmonieuses avec la nature. Nous sommes honorés que la République de Saint-Marin partage cette conviction et qu'elle ait accepté d'accueillir cette manifestation », a déclaré Marco Colasanti, président de la branche italienne de la Fondation.

Quant au secrétaire d'État Andrea Belluzzi : « c'est un grand honneur pour nous de présenter cette exposition photographique, en raison de la valeur du travail accompli et porté au monde par la Fondation Prince Albert II de Monaco et, plus encore, en raison des thèmes abordés. L'attention à la biodiversité, le respect de la nature et des animaux, le souci de l'environnement et, plus globalement, la protection de la planète ne sauraient plus être des thèmes marginaux. Cette exposition est l'occasion pour nous de sensibiliser le public à ces enjeux

majeurs. J'espère que de nombreux citoyens de Saint-Marin et les touristes qui visiteront notre centre historique pendant cette période hivernale pourront l'admirer ».

Il faut rappeler à cet égard que l'exposition a été présentée sur la piazza del Campidoglio à Rome, entre le 10 et le 20 septembre 2021. Elle a accueilli près de 7000 visiteurs par jour, soit 70 000 personnes au total, lui offrant une visibilité exceptionnelle. Forte de son succès, l'exposition sera également visible dans d'autres pays au cours de l'année 2022, mais il est également possible de la découvrir en ligne à l'adresse [www.exposition.fpa2.org/online-exhibition](http://www.exposition.fpa2.org/online-exhibition).

L'exposition 'Homme - faune sauvage : destins croisés, territoires partagés' a bénéficié du soutien des Instituts culturels de la République de Saint-Marin, de Monaco Digital, Radio Monte Carlo, Harmonic Shapes, Marlù et de l'association monégasque Sportello Italia.



**PRINCE ALBERT II  
OF MONACO  
FOUNDATION**

La Fondazione Principe Alberto II di Monaco si è dedicata alla protezione dell'ambiente fin dalla sua creazione nel 2006. Si impegna a limitare gli effetti nocivi del cambiamento climatico, a salvaguardare la biodiversità e a garantire un accesso sostenibile all'acqua.

La Fondazione lavora principalmente nel Mediterraneo, nelle regioni polari e nei paesi meno sviluppati. Dall'ottobre del 2009 è attiva in Italia attraverso la sua filiale che ha sede a Roma, presso l'Ambasciata del Principato di Monaco.

La Fondation Prince Albert II de Monaco se consacre à la protection de l'environnement depuis sa création en 2006. Elle s'engage à limiter les effets néfastes du changement climatique, à sauvegarder la biodiversité et à assurer un accès durable à l'eau. La Fondation travaille principalement en Méditerranée, dans les régions polaires et dans les pays en voie de développement. Depuis octobre 2009, elle est active en Italie à travers sa branche basée à Rome, auprès de l'Ambassade de la Principauté de Monaco.





1. Il Principe Alberto II assieme a Olivier Wenden, vicepresidente e amministratore delegato della Fondazione, durante l'esposizione a Monte-Carlo

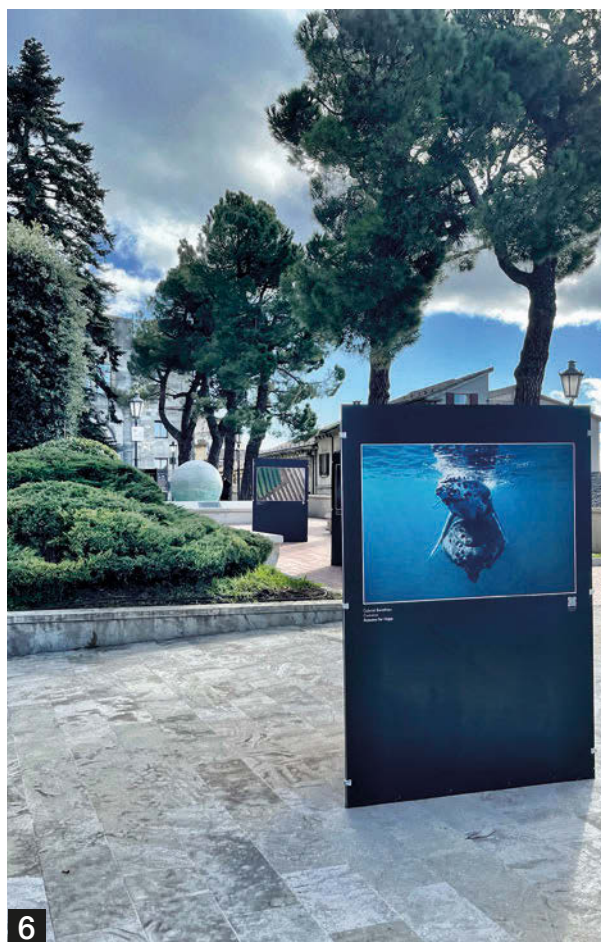
2, 3, 6. Alcuni momenti dell'esposizione fotografica a San Marino

4, 5. L'esposizione fotografica nel Principato di Monaco

1. Le Prince Albert II avec Olivier Wenden, vice-président et administrateur-délégué de la Fondation, à l'occasion de l'exposition à Monaco

2, 3, 6. Des images de l'exposition de photographies à Saint Marin

4, 5. L'exposition de photographies en Principauté



# Un master per la gestione della fauna selvatica

## *Un nouveau master en gestion de la faune sauvage*

La Fondazione Prince Albert II de Monaco Roma E.T.S. e il master dell'Università Ca' Foscari di Venezia hanno stretto un rapporto di collaborazione fondato su comuni interessi in materia di fauna selvatica. L'accordo prevede l'erogazione di borse di studio, da parte della Fondazione, per l'iscrizione al master universitario in amministrazione e gestione della fauna selvatica organizzato dalla prestigiosa università veneziana.

La fondazione monegasca opera a livello internazionale per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo sostenibile. In questo ambito è grande il suo impegno verso la protezione degli animali selvatici come componente essenziale dell'ambiente.

Il master in amministrazione e gestione della fauna selvatica formerà tecnici capaci di affrontare le problematiche di gestione della stessa con competenze in biologia, diritto, economia ed etica, nonché di svolgere attività di ricerca nei medesimi campi. Nell'ambito di questa collaborazione, la sezione italiana della Fondazione del Principe ha messo a disposizione due borse di studio dell'importo di 3.800 euro ciascuna, a copertura totale del costo di iscrizione al master per l'anno accademico 2021/22, destinate a studenti meritevoli, che condividono i valori della Fondazione.

I vincitori, forti delle competenze acquisite grazie al master, avranno la possibilità di collaborare con la Fondazione nell'opera di sensibilizzazione sulla protezione della natura.

Le ragioni e le aspettative della collaborazione tra il master e la Fondazione sono state illustrate in occasione del convegno sulla fauna alloctona organizzato il 14 gennaio scorso presso il campus scientifico di Ca' Foscari.

Per ogni informazione sul master, si può consultare il sito [www.unive.it/master-fauna](http://www.unive.it/master-fauna), o inviare una mail all'indirizzo [tutor.masterfauna@unive.it](mailto:tutor.masterfauna@unive.it)

La Fondation Prince Albert II de Monaco Roma E.T.S. et l'Université Ca' Foscari de Venise ont entériné un partenariat fondé sur des intérêts communs en matière de faune et de flore sauvage. Cet accord prévoit des bourses, délivrées par la Fondation, pour l'inscription au cours de master en gestion et administration de la faune sauvage organisé par l'université vénitienne.

La Fondation Prince Albert II de Monaco œuvre au niveau international pour la protection de l'environnement et la promotion du développement durable. Dans ce contexte, la Fondation est fortement engagée dans la protection des animaux sauvages en tant que composante essentielle de l'environnement.

Le master en gestion et administration de la faune sauvage formera des techniciens capables de traiter les problèmes de gestion de la faune sauvage avec les compétences nécessaires en biologie, droit, économie et éthique et d'effectuer des recherches dans ces domaines.

Dans le cadre de cette collaboration, la section italienne de la Fondation Prince Albert II de Monaco a offert deux bourses d'études de 3.800 euros chacune, permettant de financer le coût total de l'inscription au cours de master pour l'année universitaire 2021/22, à des étudiants méritants qui partagent les valeurs de la Fondation.

Les lauréats, renforcés par les compétences acquises dans le cadre du master, auront l'occasion de collaborer avec la Fondation pour sensibiliser à la protection de la nature.

Cette collaboration entre le Master de l'Université Ca'Foscari et la Fondation a été présentée lors de la conférence sur la faune allochtone organisée le 14 janvier dernier au campus scientifique de Ca' Foscari.

Pour plus de renseignements sur le cours de master, on peut consulter le site [www.unive.it/master-fauna](http://www.unive.it/master-fauna), ou bien adresser un email à [tutor.masterfauna@unive.it](mailto:tutor.masterfauna@unive.it)



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

**Master in Amministrazione  
e Gestione della Fauna Selvatica**



FONDATION  
PRINCE ALBERT II  
DE MONACO



# BILLIONAIRE

LIFE



Grimaldi Forum, Second Floor  
10 Avenue Princesse Grace, 98000 Monaco

Info & Reservations  
+377 99 99 25 50 - [info@twigamontecarlo.com](mailto:info@twigamontecarlo.com)  
[twigamontecarlo.com](http://twigamontecarlo.com)



1 Avenue Princesse Grace, 98000 Monaco

Info & Reservations  
+377 93 25 42 50 - [infomc@cipriani.com](mailto:infomc@cipriani.com)  
[ciprianimontecarlo.com](http://ciprianimontecarlo.com)



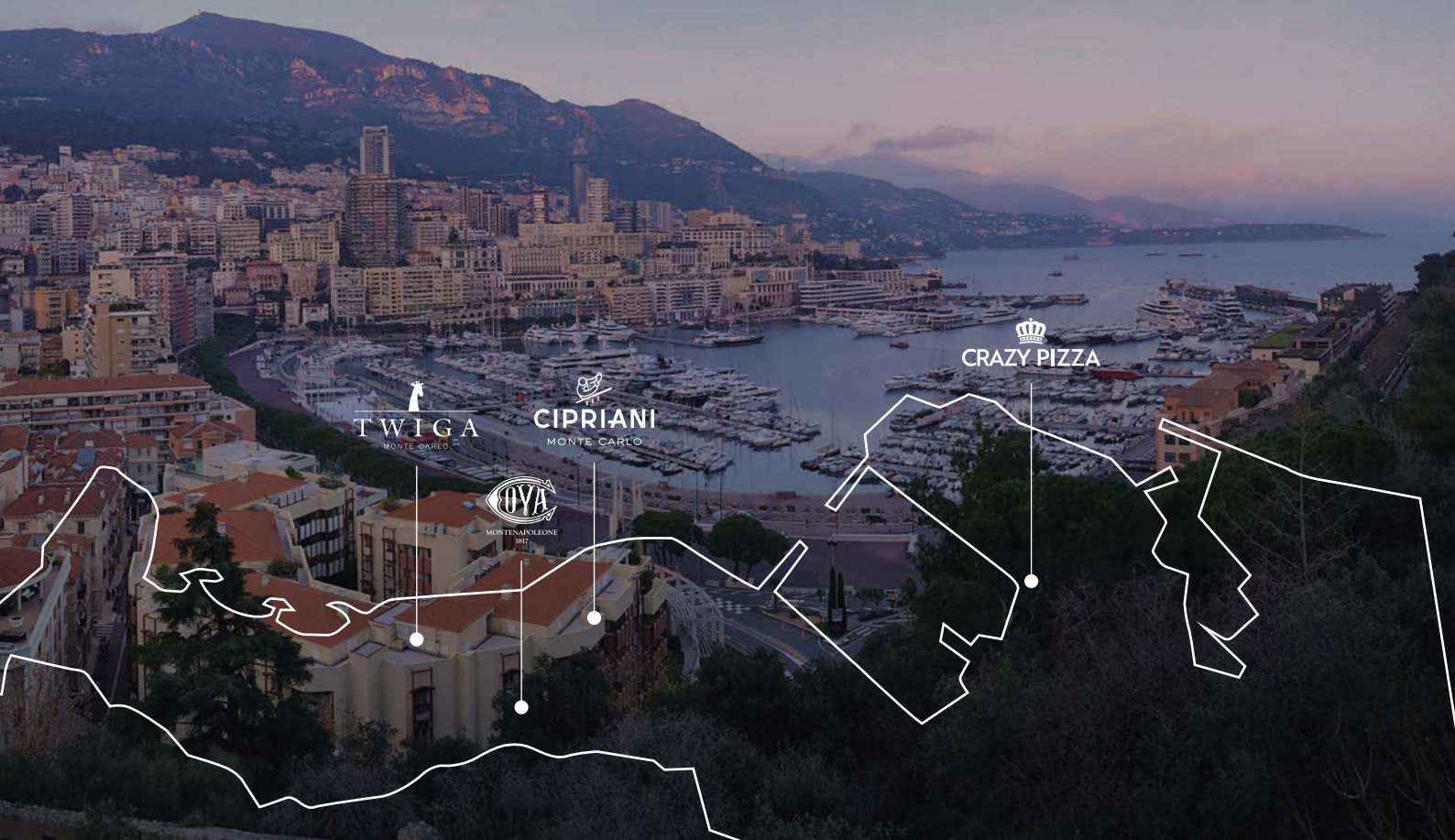
6 Route de la Piscine, 98000 Monaco

Info & Reservations  
[montecarlo@crazypizza.co](mailto:montecarlo@crazypizza.co)  
[crazypizza.co](http://crazypizza.co)



19 Boulevard des Moulins, 98000 Monaco

Info & Reservations  
+377 97 77 41 24 - [info@covamontecarlo.com](mailto:info@covamontecarlo.com)  
[pasticceriacova.com](http://pasticceriacova.com)





## Nuova fiscalità per investimenti transfrontalieri

### *Investissements transfrontaliers : nouvelle fiscalité*

**S**emplificare l'iter dei pagamenti, assicurare i rimborsi e rendere meno costoso investire sui mercati di capitale. Questi i contenuti principali di una nuova direttiva che, nei piani della Commissione europea, verrà adottata entro il quarto trimestre del 2022. In sintesi, un sistema comune a livello UE per la ritenuta alla fonte sui dividendi o pagamenti di interessi derivanti da trasferimenti e investimenti transfrontalieri, che consentirà così alle autorità fiscali di scambiarsi informazioni e cooperare tra loro.

Dunque un modo per cercare di allentare il meccanismo alla fonte sugli investimenti transfrontalieri in modo da alleggerirne sia il peso amministrativo, sia quello procedurale e dei costi aggiuntivi. A questo proposito, il 28 settembre 2021 la stessa Commissione europea ha aperto una consultazione pubblica, conclusasi il 26 ottobre seguente, su un'iniziativa intitolata: nuovo sistema UE per evitare la doppia imposizione e prevenire gli abusi fiscali nel campo delle ritenute alla fonte.

Lo scopo dell'iniziativa era quello di affrontare gli ostacoli agli investimenti transfrontalieri posti dalla natura onerosa dei meccanismi di ritenuta alla fonte. In realtà ciò rappresenta il primo tassello di un progetto più ampio che dovrebbe portare all'adozione di una nuova direttiva focalizzata su un criterio che vedrebbe il riconoscimento dell'esenzione dalla ritenuta in sostituzione del ricorso alla procedura di rimborso. E che, di conseguenza, costituirebbe un importante passo avanti verso la semplificazione delle formalità in materia.

Secondo infatti il codice di condotta della Commissione del 2017 sulla ritenuta alla fonte applicata agli investimenti e ai flussi di capitali transfrontalieri, un ostacolo notevole è il rischio di doppia imposizione, che si traduce in rendimenti netti meno

**S**implifier le processus de paiement, garantir les remboursements et rendre moins coûteux les investissements sur les marchés des capitaux : telles sont les principales caractéristiques d'une nouvelle directive qui, selon l'agenda de la Commission européenne, sera adoptée d'ici le quatrième trimestre de 2022. En résumé, il s'agira d'un système commun, au niveau de l'UE, de retenue à la source sur les dividendes ou les paiements d'intérêts provenant de transferts et d'investissements transfrontaliers, qui permettra aux autorités fiscales d'échanger des informations et de coopérer entre-elles.

Une manière donc d'assouplir le mécanisme à la source sur les investissements transfrontaliers afin d'alléger les formalités administratives, les procédures et les surcoûts. À cet égard, la Commission européenne a ouvert, le 28 septembre 2021, une consultation publique qui s'est terminée le 26 octobre suivant, sur une initiative intitulée : nouveau système européen pour éviter la double imposition et prévenir les abus fiscaux dans le domaine des retenues à la source.

L'objectif de l'initiative était de lever les obstacles aux investissements transfrontaliers posés par la lourdeur des mécanismes de retenue à la source. Il s'agit en réalité de la première étape d'un projet plus large qui devrait aboutir à l'adoption d'une directive centrée sur un nouveau critère : l'exemption de la retenue à la source à la place de son remboursement, ce qui constituerait par une étape importante vers la simplification des formalités dans ce domaine.

En effet, selon le code de conduite de la Commission de 2017 sur la retenue à la source appliquée aux investissements et aux flux de capitaux transfrontaliers, un obstacle majeur est le risque de double imposition, qui se traduit par des rendements nets moins

interessanti rispetto agli investimenti nazionali. In breve, l'iniziativa in consultazione mira ad affrontare tali ostacoli nel flusso degli investimenti attraverso il mercato comune e, contemporaneamente, a limitare e prevenire gli abusi fiscali.

Ma quali sono i redditi derivanti da strumenti finanziari? In primo luogo, i dividendi, gli interessi o qualsiasi altro reddito proveniente da strumenti finanziari soggetti a ritenuta nello Stato membro della fonte, cioè lo Stato in cui l'emittente degli strumenti finanziari che generano i redditi è residente ai fini fiscali. Mentre lo Stato membro della residenza è quello in cui il beneficiario effettivo dei redditi derivanti da strumenti finanziari è residente ai fini fiscali. Per intermediario finanziario, invece, si intende un depositario centrale di strumenti finanziari, un ente creditizio o qualsiasi altro soggetto economico, autorizzato o sottoposto a vigilanza, facente parte della catena di custodia tra l'emittente degli strumenti finanziari e il beneficiario effettivo, ovvero l'investitore che riceve i redditi derivanti da strumenti finanziari in qualità di beneficiario finale. Altresì, un ruolo strategico da sottolineare è anche quello dell'agente incaricato delle informazioni, in pratica un intermediario finanziario successivo nella catena di custodia fino a risalire all'agente incaricato della ritenuta.

Ebbene, tutti questi attori, lavorano su informazioni raggruppate in funzione dell'aliquota della ritenuta alla fonte, senza però indicare l'identità dei proprietari degli strumenti finanziari, il che risulta estremamente articolato e complesso. Dunque la Commissione punterebbe a estendere il regime di esenzione della ritenuta in sostituzione del meccanismo del rimborso, invitando gli Stati membri della fonte a concedere l'esenzione dalla ritenuta al momento del pagamento dei redditi derivanti da strumenti finanziari, naturalmente purché tutte le informazioni necessarie siano disponibili.

In sostanza, per superare anche l'ostacolo politico, forte nel Parlamento, dove la finanza è sempre sinonimo di qualcosa di sbagliato, l'idea è di adottare entro il quarto trimestre del 2022 una direttiva basata sull'art.115 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che stabilisce che l'azione dell'UE nel settore delle imposte dirette è ben fondata laddove il funzionamento del mercato interno sarebbe ostacolato dalla persistenza di legislazioni nazionali non coordinate. Pertanto, la riformulazione dell'infrastruttura normativa dovrebbe seguire tre indirizzi: efficienza, efficacia e correttezza, garantendo competitività, redditività e crescita delle economie nazionali e di quella unionale europea.

Lo studio rimane a disposizione per ulteriori approfondimenti.



Alberto Rimoldi (dottore commercialista / expert-comptable)

*attractifs que les investissements nationaux. En clair, on vise à surmonter cet obstacle au flux d'investissements dans le marché communautaire et, en même temps, à limiter ou à prévenir les abus fiscaux.*

*Mais quels sont les revenus provenant des instruments financiers ? Premièrement, les dividendes, intérêts ou tout autre revenu dérivant d'instruments financiers soumis à la retenue dans l'État- source, c'est-à-dire l'État dans lequel l'émetteur des instruments financiers est résident fiscal. Alors que l'État de résidence est celui dans lequel le bénéficiaire effectif des revenus provenant d'instruments financiers est résident fiscal. D'autre part, on désigne comme intermédiaire financier, un dépositaire central d'instruments financiers, un établissement de crédit ou toute autre entité économique, agréée ou sur-*

*veillée par des organismes ad hoc, faisant partie de la chaîne de transit entre l'émetteur de l'instrument financier et le bénéficiaire effectif final. Aussi, un autre rôle stratégique à souligner est également celui de l'agent en charge de l'information, c'est à dire un intermédiaire financier supplémentaire qui s'ajoute aux autres.*

*Tous ces acteurs travaillent sur des informations regroupées selon le taux de retenue à la source, sans toutefois indiquer l'identité des propriétaires des instruments financiers, ce qui est extrêmement articulé et complexe. Dès lors, la Commission viserait à étendre l'exonération de la retenue libératoire en lieu et place du mécanisme de remboursement, en invitant les États-source à accorder cette exonération au moment du versement des revenus des instruments financiers, à condition que toutes les informations nécessaires soient disponibles.*

*En conclusion, pour surmonter également l'obstacle politique, bien connu au Parlement européen, où le mot finance est souvent associé à quelque chose qui ne va pas, l'idée est d'adopter, au quatrième trimestre 2022, une directive basée sur l'article 115 du Traité sur le fonctionnement de l'Union européenne, qui stipule que l'action de l'UE dans le domaine des impôts directs est bien fondée là où le fonctionnement du marché intérieur serait entravé par la persistance de législations nationales non coordonnées.*

*Par conséquent, la reformulation de l'infrastructure réglementaire devrait suivre trois directions : efficacité, efficacité et équité, garantissant la compétitivité, la rentabilité et la croissance des économies nationales et de l'Union européenne.*

*Le cabinet Rimoldi est à disposition pour tous renseignements complémentaires.*

Alberto Rimoldi

Dottore Commercialista / Expert-comptable

Studio Rimoldi (Milano)

info@studio-rimoldi.com - www.studio-rimoldi.com



## Un partner immobiliare serio ed affidabile

### *Un partenaire immobilier sérieux et fiable à Monaco*

L'anno nuovo è arrivato e nonostante il precedente sia stato colmo di ostacoli dovuti dalla situazione sanitaria mondiale, l'agenzia immobiliare Intermedia, in collaborazione con la sua équipe, ha chiuso il 2021 con grande soddisfazione e tanti nuovi futuri progetti. Monaco da sempre propone una fiscalità attrattiva e una sicurezza d'investimento per una clientela locale ed estera ammagliata dal suo clima. Esso ha sicuramente aiutato negli anni a rendersi conto della bellezza di questo paese che riesce ad offrire condizioni ottimali di vita. Certamente i prezzi d'acquisto del mattone, che da anni continua a rivalutarsi, è strabiliante ed è dovuta dal connubio di tutte queste qualità.

Il Principato di Monaco ha saputo negli anni ingrandirsi negli unici due modi possibili: in altezza, costruendo palazzi sempre più grandi, e utilizzando in modo ottimale lo spazio recuperabile dal mare. Negli anni '70 ha creato dal nulla il quartiere di Fontvieille, costruito a ovest di Monaco e ora sta creando Mareterra prolungando la zona più centrale del quartiere del Carré d'Or sul mare.

Questi due immensi progetti sono serviti, e serviranno, a soddisfare la continua richiesta d'investimento e ad incrementare l'economia monegasca, creando innumerevoli nuovi posti di lavoro e proiettando il Principato in una visione avveniristica.

*L*a nouvelle année est arrivée et, malgré que la précédente ait été riche d'obstacles dus à la situation sanitaire mondiale, l'agence immobilière Intermedia, en collaboration avec son équipe, a clôturé 2021 avec grande satisfaction et de nombreux nouveaux projets futurs. Monaco a toujours offert une fiscalité attrattive et une sécurité d'investissements à une clientèle locale et étrangère séduite par son climat. Ceci a certainement contribué, au fil du temps, à prendre conscience de la beauté de ce pays qui est capable d'offrir des conditions de vie optimales. Certes, les prix d'achat de la pierre qui, depuis de nombreuses années, n'a cessé de se revaloriser, sont étonnants et dus à la combinaison de toutes ces qualités.

*Au cours du siècle dernier, la Principauté de Monaco a su se développer de deux manières : en hauteur, en construisant des immeubles de plus en plus grands, et en utilisant au mieux l'espace récupérable sur la mer. Dans les années 70, le pays créé le quartier de Fontvieille à l'ouest de Monaco. Aujourd'hui, il construit Mareterra en prolongeant sur la mer la zone la plus centrale du Carré d'Or.*

*Ces deux immenses projets ont servi, et serviront, à satisfaire une demande continue d'investissements et à faire croître l'économie monégasque, créant d'innombrables nouveaux emplois et projetant la Principauté dans une vision futuriste.*

Non solo Monaco affascina per la sua storia, la sua sicurezza e il suo clima, ma si può anche dire che tutte le persone con un patrimonio importante possono tranquillamente investire il proprio denaro. Infatti, il paese non fa solamente parte di un plus per i più fortunati, ma rappresenta una vera e propria forza per tutti i tipi d'investimento. Nel corso degli anni, coloro che hanno acquistato degli immobili hanno sempre recuperato il proprio denaro con un guadagno notevole.

L'agenzia Intermedia che vanta un'esperienza più che trentennale, offre alla sua clientela non solo consigli professionali e mirati, ma anche una larga e strutturata conoscenza dell'immobiliare monegasco. Il mestiere di agente immobiliare, non è così semplice come sembra: conoscenza, professionalità e consigli, fanno parte di un background ben strutturato che dovrebbe avere ogni agente immobiliare. Per questo motivo, l'agenzia Intermedia ha saputo scegliere una équipe d'esperienza per soddisfare al meglio le aspettative dei suoi piccoli e grandi investitori.

L'immobiliare è un commercio che deve essere fatto con devozione, professionalità e positività che aiutano a portare a

buon fine progetti importanti raggiungendo grandi obiettivi. L'internazionalità della famiglia Genovese (titolare dell'agenzia) non ha solo contribuito a portare a termine con successo belle operazioni immobiliari nel Principato di Monaco, ma ha anche contribuito a progetti futuri in Europa e nel mondo da presentare a breve ai nostri lettori. Le nuove proposte saranno assolutamente off market, per una clientela esigente che desidera diversificare i propri investimenti. Pertanto, l'agenzia sarà lieta di accogliervi nei suoi uffici a Monaco, in 17 avenue de l'Annonciade.

L'impegno, la professionalità e la perseveranza dei Genovese, assieme al loro staff, hanno fatto sì che si aprissero nuovi orizzonti per soddisfare al meglio la clientela locale ed internazionale.

*Monaco séduit non seulement par son histoire, sa sécurité et son climat. On peut également dire que les personnes fortunées peuvent y investir leurs fonds en toute confiance. En effet, le pays représente un véritable coffre-fort pour tous types d'investissements.*

*Au fil des années, tous ceux qui ont acheté un bien immobilier ont toujours récupéré leur argent avec un gain considérable.*

*L'agence Intermedia, forte de plus de trente ans d'expérience, offre à ses clients non seulement des conseils professionnels et bien ciblés, mais aussi une connaissance importante et structurée de l'immobilier monégasque. Le métier d'agent immobilier n'est pas aussi simple qu'il y paraît : connaissances, professionnalisme et conseils font partie d'un parcours bien structuré que tout agent immobilier devrait avoir. Pour cette raison, l'agence Intermedia a su choisir une équipe expérimentée afin de répondre au mieux aux attentes de ses investisseurs.*

*En effet, l'immobilier est une activité qui doit être suivie avec dévouement, professionnalisme et positivité qui aident à mener à bonne fin des projets importants et atteindre ainsi de grands objectifs.*

*L'internationalité de la famille Genovese (titulaire de l'agence) a non seulement contribué à réaliser de belles transactions immobilières en Principauté de Monaco, mais a également contribué à de nombreux projets en Europe et dans le monde qui seront prochainement présentés à nos lecteurs : de nouvelles propositions absolument off market et destinées à une clientèle exigeante qui souhaite diversifier ses investissements. Pour cette raison, l'agence sera heureuse de vous accueillir dans ses bureaux à Monaco, au 17 avenue de l'Annonciade.*

*L'engagement, le professionnalisme et la persévérance de la famille Genovese, ainsi que de leur équipe, ont permis d'ouvrir de nouveaux horizons pour mieux satisfaire les clients locaux et internationaux.*



Da sinistra: Roberto Genovese, Antonino Genovese e Claudio Genovese



## Dai dati all'azione per guadagnare fiducia *De l'analyse à l'action pour gagner en confiance*

In uno scenario globale in continuo divenire, il ruolo della fiducia sta assumendo una dimensione sempre più importante. Proprio la fiducia, infatti, è diventata la nuova moneta di scambio nelle relazioni fra tutti gli attori della stakeholder economy, dove le aziende sono chiamate a soddisfare aspettative che vadano oltre il profitto economico e a fornire un contributo positivo alla società.

Ma come possono le organizzazioni e i propri leader guadagnare questo bene fondamentale? E quali azioni dovrebbero compiere per restare credibili?

Lo abbiamo chiesto a Fiorella Passoni, amministratore delegato della sede italiana di Edelman - la più grande azienda indipendente di comunicazione integrata a livello mondiale - che da oltre 30 anni fornisce consulenza strategica alle imprese e ai marchi, accompagnandoli nella loro fase di lancio, maturità e riposizionamento per dare vita ad una comunicazione empatica, trasparente e incentrata sull'azione, che aiuti le imprese a guadagnare attenzione, rilevanza e fiducia.

Fiorella Passoni è un'esperta di trust, portavoce italiana dell'Edelman Trust Barometer: la più importante indagine globale sul tema della fiducia realizzata in 28 paesi e presentata tradizionalmente all'apertura del World Economic Forum di Davos.

«Abbiamo iniziato a investire nella fiducia nel 2000, con il lancio dell'Edelman Trust Barometer, riconoscendone il valore e credendo che il suo impatto sulla società meritasse di essere studiato e compreso profondamente. Un'intuizione che è diventata la nostra proprietà intellettuale e che ancora oggi guida il nostro lavoro», dice Passoni.

Un investimento con una grande storia alle spalle, che può contare su oltre 20 anni di ricerca volta a misurare il grado di fiducia della popolazione nei confronti delle principali istituzioni e ad offrire una chiave di lettura delle tendenze che modellano l'assetto della società.

*Dans un contexte mondial en constante évolution, la confiance joue un rôle de plus en plus important. En effet, elle est devenue la nouvelle monnaie d'échange dans les relations entre tous les acteurs de l'économie partenariale, où les entreprises sont appelées à satisfaire des attentes qui vont au-delà du profit économique et à apporter une contribution positive à la société.*

*Mais comment les organisations et leurs dirigeants peuvent-ils obtenir cet avantage fondamental ? Et quelles actions doivent-ils entreprendre pour rester crédibles ?*

*Nous l'avons demandé à Fiorella Passoni, administratrice-déléguée de la branche italienne d'Edelman - la plus grande société indépendante de communication intégrée au monde - qui depuis plus de 30 ans fournit des conseils stratégiques aux entreprises et aux marques, les accompagnant dans leur lancement, parcours et repositionnement pour donner vie à une manière de communiquer empathique, transparente et centrée sur l'action qui aide les entreprises à attirer l'attention, la pertinence et la confiance.*

*Fiorella Passoni est une experte en trust et la porte-parole italienne de Edelman Trust Barometer : la plus importante enquête mondiale sur le thème de la confiance, réalisée dans 28 pays et traditionnellement présentée à l'ouverture du Forum économique mondial de Davos.*

*« Nous avons commencé à investir dans la confiance en l'an 2000 avec le lancement du Edelman Trust Barometer, reconnaissant sa valeur et estimant que son impact sur la société méritait d'être étudié et compris en profondeur. Une intuition qui est devenue notre propriété intellectuelle et qui guide encore aujourd'hui notre travail », déclare Fiorella Passoni. Un investissement avec une grande histoire derrière lui, qui peut compter sur plus de 20 ans de recherche visant à mesurer le degré de confiance de la population envers les principales institutions et offrant un outil de lecture pour comprendre les tendances qui façonnent la structure de la société.*

*Grâce à cette étude », poursuit l'administratrice-déléguée, « nous avons retracé certains phénomènes mondiaux, tels que la nécessité de créer des*



“Grazie a questo studio”, continua Passoni, “abbiamo tracciato alcuni fenomeni mondiali come la necessità di creare partnership tra i diversi stakeholder pubblici e privati; il ruolo sempre crescente delle figure ai vertici di istituzioni e aziende che devono farsi portavoce degli interessi della collettività e prendere posizione su tematiche quali i cambiamenti climatici, la parità di genere, la formazione continua, la comprensione dell'evoluzione tecnologica, una comunicazione positiva e di visione. E ancora: il divario di fiducia tra paesi sviluppati e in via di sviluppo, l'evoluzione del mondo del lavoro e l'importanza sempre crescente della voce dei dipendenti e, non ultimo, l'incidenza della pandemia sui fattori che generano più facilmente fiducia. Tematiche che sono state centrali anche nell'ultimo summit di Davos che si è tenuto dal 17 al 21 gennaio 2022”.

Proprio nel giugno scorso, l'agenzia ha lanciato l'Edelman Trust Institute: un centro globale per lo studio di nuovi set di dati e insight, e di approfondimenti sul tema a livello mondiale. L'obiettivo del Trust Institute, infatti, è di fornire ai leader di tutte le istituzioni una comprensione più profonda dello stato della fiducia e di equipaggiare la C-suite e i consigli di amministrazione con gli strumenti adeguati per coglierne le mutevoli dinamiche e adattare il proprio processo decisionale e le proprie azioni in modo che riflettano il potere stesso del trust.

“Il valore della nostra consulenza risiede nei dati, nella puntualità delle analisi e nella collaborazione con il mondo accademico, aziende leader, fondazioni, media e altre istituzioni per condurre e applicare queste ricerche”, sottolinea Fiorella Passoni. “L'Edelman Trust Institute conferisce un alto livello di rigore e purpose al nostro lavoro, che negli anni ci ha portato a considerare la fiducia come il vero motore del successo: quell'elemento che lega insieme gli stakeholder aziendali e che deve essere trattato come un asset intellettuale di fondamentale importanza”.

Il rigore e la puntualità delle analisi non si riflettono solo nell'autorevolezza dei media in cui vengono citate - Financial Times, Wall Street Journal, New York Times, The Economist, Fortune, Forbes e altri - ma anche nel numero sempre crescente di indagini realizzate dall'agenzia che, negli ultimi due anni, ha lanciato diverse edizioni straordinarie. Edelman, infatti, ha studiato gli effetti della pandemia, l'esitazione nei confronti del vaccino, le aspettative verso i brand in un momento storico senza precedenti, le convinzioni dei dipendenti legate al posto di lavoro, i valori delle nuove generazioni, l'onda razziale e le contromisure, la prevenzione e gestione delle crisi aziendali e governative. Tutto questo per offrire una comprensione e una documentazione precisa di come i cambiamenti sociali, politici e culturali stiano plasmando l'ecosistema della fiducia, per andare incontro alle esigenze del mercato e fornire le giuste indicazioni per guidare le decisioni. Presto, l'Istituto introdurrà anche due partnership: una incentrata sullo sviluppo di Trust-Builders all'interno della C-suite e un'altra che studierà il potenziale della fiducia come modello di business.

*partenariats entre les différents acteurs publics et privés ; le rôle de plus en plus important des personnalités à la tête des institutions et des entreprises qui doivent se faire les porte-parole des intérêts de la communauté et prendre position sur des questions comme le changement climatique, l'égalité des sexes, la formation continue, la compréhension de l'évolution technologique, la communication positive. Et encore : l'écart de*



Fiorella Passoni

*confiance entre pays développés et pays en voie de développement, l'évolution du monde du travail et l'importance toujours croissante de la voix des salariés et, surtout, l'impact de la pandémie sur les facteurs qui génèrent plus facilement la confiance. Des sujets qui étaient aussi au centre du dernier sommet de Davos qui s'est tenu du 17 au 21 janvier 2022 ».*

*En juin dernier, l'agence a lancé l'Edelman Trust Institute : un centre mondial pour l'étude de nouveaux ensembles de données et d'informations sur ce sujet dans le monde entier. L'objectif du Trust Institute, en fait, est de fournir aux dirigeants de toutes les institutions*

*une compréhension plus approfondie de l'état de la confiance, ainsi que de les doter d'outils appropriés pour saisir sa dynamique changeante et adapter leur propre processus de décisions et d'actions d'une manière qui reflète le pouvoir même du trust.*

*« La valeur de notre conseil réside dans les données, les analyses ponctuelles et la collaboration avec le monde académique, les grandes entreprises, les fondations, les médias et d'autres institutions pour mener et appliquer ces analyses », souligne Fiorella Passoni. « L'Edelman Trust Institute donne un haut niveau de rigueur et de pertinence à notre travail, ce qui au fil des années nous a amenés à considérer la confiance comme le véritable moteur du succès : cet élément qui lie les parties prenantes de l'entreprise et qui doit être considéré comme un atout intellectuel d'une importance fondamentale ».*

*La rigueur et la ponctualité des analyses se reflètent non seulement dans l'autorité des médias dans lesquels elles sont citées - Financial Times, Wall Street Journal, New York Times, The Economist, Fortune, Forbes ... - mais aussi dans le nombre toujours croissant d'enquêtes réalisées par l'agence qui, ces deux dernières années, a lancé plusieurs éditions extraordinaires. En fait, Edelman a étudié les effets de la pandémie ; l'hésitation face au vaccin ; les attentes envers les marques dans ce contexte historique sans précédent ; les certitudes des employés concernant leur travail ; les valeurs des nouvelles générations ; la vague raciale et les contre-mesures ; la prévention et la gestion des crises des entreprises et des gouvernements. Tout ceci pour offrir une compréhension et une documentation précise de la façon dont les changements sociaux, politiques et culturels façonnent l'écosystème de la confiance, pour répondre aux besoins du marché et fournir de bonnes indications pour guider les décisions.*

*Bientôt, l'Institut introduira également deux partenariats, l'un axé sur le développement de Trust-Builders au sein de la C-suite et l'autre qui étudiera le potentiel de la confiance en tant que modèle de business.*

# Una formula vincente per il Monaco Yacht Show

## *Une formule gagnante pour le MYS*

Il nuovo format del Monaco Yacht Show, calibrato sull'esperienza di visita per clienti di alto profilo, ha avuto riscontri molto positivi da parte degli espositori. La collaborazione tra gli organizzatori e gli attori del mercato continuerà nelle prossime edizioni attraverso l'apposito comitato di pilotaggio, creato nel 2021, con l'obiettivo di ottimizzare questo potente vettore di promozione e marketing delle attività nautiche. Il successo del MYS 2021 non era scontato: malgrado un mercato in forte espansione, il contesto pandemico suscitava molte incertezze circa la partecipazione di alcuni grandi cantieri navali, nonché la realizzazione del salone stesso. Ciò nonostante, l'offerta è stata molto diversificata, superando le caute aspettative degli organizzatori: infatti, in primavera erano stati annunciati 300 espositori e un massimo di 90 yacht mentre, all'apertura di fine settembre, il MYS si è ritrovato con 440 espositori e 101 super yacht, per un valore totale stimato di 3,6 miliardi di euro, tra cui 37 nuovi modelli e 14 navi oltre 70 metri.

Le restrizioni sanitarie e di viaggio hanno spiegato il calo di frequentazione (19.000 visitatori in tutto), ma ciò ha tuttavia facilitato i contatti con gli espositori. Il MYS, infatti, era stato meglio suddiviso in aree espositive tematiche, alcune delle quali aperte il primo giorno solo su invito, per favorire le aspettative dei visitatori ad alto potenziale.

I professionisti del settore restano fiduciosi sull'enorme valore aggiunto che il nuovo MYS porterà nel tempo. Theo Hooning, segretario generale di SYBAss (l'associazione dei costruttori di yacht oltre i 40 metri) ha dichiarato:

«L'edizione 2021 del Monaco Yacht Show è stata la prima occasione per vedere i risultati di un cambio di approccio alla manifestazione, con un focus sui clienti del mercato piuttosto che sulle attività commerciali. L'atmosfera era più rilassata. Poiché le banchine non erano sovraffollate, l'esperienza di visita dei clienti è stata molto più in linea con le loro aspettative. È importante cogliere e sfruttare questa opportunità, e proseguire assieme su questa direttrice, apportando i miglioramenti necessari. Il Monaco Yacht Show manterrà il suo ruolo importante e di primo piano, sia nel presentare prodotti unici plasmati dall'industria del diporto di lusso, sia nel promuovere lo stile di vita a bordo dei super yacht».

L'edizione 2021 ha così segnato un passo fondamentale verso una nuova direzione del grande salone della nautica per i prossimi anni: offrire una piattaforma di novità ed eventi su misura per promuovere lo yachting presso la nuova generazione di clienti, a beneficio di tutti i settori del mercato.

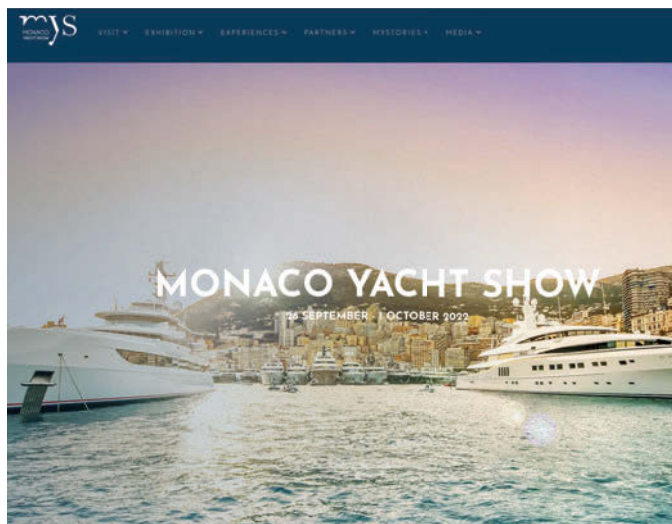
La nouvelle formule du Monaco Yacht Show, axée sur l'expérience de visite d'une clientèle haut de gamme, a eu des retours très positifs de la part des exposants. La collaboration entre les organisateurs et les acteurs du marché se poursuivra dans les prochaines éditions via le comité de pilotage créé en 2021, l'objectif étant l'optimisation de ce puissant vecteur de promotion et de commercialisation des activités du yachting.

La réussite du MYS 2021 n'était pas gagnée d'avance : si la conjoncture d'un marché florissant était favorable, le contexte pandémique jalonnait d'incertitudes la livraison du salon et les décisions de participation des exposants. Cependant, l'offre avait été très diversifiée, déjouant les prévisions prudentes des organisateurs : alors que 300 exposants et un maximum de 90 yachts étaient annoncés, le MYS ouvrait ses portes avec 440 exposants et 101 super-yachts estimés à un total de 3,6 milliards d'euros, parmi lesquels figuraient 37 nouveautés et 14 super-yachts de plus de 70 mètres.

Si les contraintes de voyage et sanitaires ont expliqué la baisse de fréquentation sur les quais (19 000 visiteurs en tout), celle-ci a toutefois facilité la mise en relation avec les exposants. En effet, le MYS était mieux découpé en zones d'expositions thématiques, dont certaines ont été ouvertes le premier jour uniquement sur invitation pour favoriser l'expérience des visiteurs à fort potentiel.

Les constructeurs restent confiants sur l'énorme valeur ajoutée qu'apportera à terme le nouveau MYS. Theo Hooning, secrétaire général de SYBAss (l'association des constructeurs de yachts de plus de 40 mètres) a affirmé :

«L'édition 2021 du Monaco Yacht Show a été la première occasion de voir les résultats d'un changement d'approche du salon, en mettant l'accent sur les clients de l'industrie plutôt que sur les activités commerciales. L'ambiance était plus détendue. Les quais n'étant pas surpeuplés, l'expérience vécue par les clients a été beaucoup plus conforme à leurs attentes. Il est important de tirer parti de cette opportunité et de poursuivre ensemble sur la direction choisie, en apportant les améliorations nécessaires. Le Monaco Yacht Show conservera son rôle important et de premier plan, à la fois en présentant les produits uniques façonnés par l'industrie et en promouvant le style de vie à bord des super-yachts ». L'édition 2021 a marqué ainsi une étape-clé dans la nouvelle direction du grand salon nautique pour les prochaines années : offrir une plateforme de nouveautés et d'événements sur-mesure pour promouvoir le yachting auprès de la nouvelle génération de clients, ce qui profitera à tous les secteurs du marché.



# SPAZIO|ITALIANO

*Interior Design & Luxury Living*

ITALIAN EXCELLENCE  
FOR INTERIOR AND OUTDOOR DESIGN



# Extended Monaco: valutazione e prospettive

## *Extended Monaco : bilan et perspectives*

**N**ell'arco di tre anni, il Principato si è dotato delle migliori infrastrutture digitali al servizio della qualità di vita e della competitività della sua economia, con l'obiettivo di rendere il paese una città-Stato di riferimento nel mondo digitale. A fine 2021, il Principe Alberto II - alla presenza di Pierre Dartout, ministro di Stato; Stéphane Valeri, presidente del Consiglio Nazionale; i consiglieri di Governo; Frédéric Genta, delegato interministeriale incaricato della Transizione Digitale e di molti attori della vita politica ed economica monegasca - ha condiviso i risultati della trasformazione digitale del Principato e ha delineato le prospettive del programma Extended Monaco per i prossimi anni, in un mondo dove il ricorso alla tecnologia digitale è decuplicato per far fronte alla crisi sanitaria.

“In meno di tre anni, la tecnologia digitale ha fatto progressi spettacolari per la vita quotidiana di monegaschi, residenti e pendolari”, ha indicato il Sovrano. “L'economia ha preso la svolta digitale. L'entusiasmo delle aziende per le nostre misure di sostegno e ripresa è la prova tangibile delle aspettative degli operatori economici del Principato”.

Il delegato interministeriale per la Transizione Digitale ha poi parlato del vantaggio essenziale che la tecnologia digitale rappresenta per l'attrattività del paese e la competitività delle imprese, dentro e oltre i suoi confini territoriali: “con la sua infrastruttura digitale all'avanguardia, la trasformazione dinamica della sua economia, un quadro legislativo garantista nei confronti di comportamenti invasivi e il suo ecosistema di investitori, il Principato dispone di risorse uniche per attrarre residenti e imprese”.

**E**n l'espace de trois ans, la Principauté s'est dotée des meilleures infrastructures numériques au service de la qualité de vie et de l'attractivité de son économie, avec l'ambition de faire de Monaco une ville-État référence dans le monde du numérique. À fin 2021, le Prince Albert II - en présence de Pierre Dartout, ministre d'État ; Stéphane Valeri, président du Conseil National ; les conseillers de Gouvernement ; Frédéric Genta, délégué interministériel chargé de la Transition Numérique et de nombreux acteurs de la vie politique et économique monégasque - a partagé le bilan de la transformation numérique de la Principauté et dessiné les perspectives du programme Extended Monaco pour les prochaines années, dans un monde nouveau, où l'usage du numérique a été décuplé pour faire face à la crise sanitaire.

« En moins de trois ans, le numérique a connu des progrès spectaculaires pour le quotidien des Monégasques, résidents et pendulaires » a indiqué le Souverain. « Notre économie a pris le virage du numérique. L'engouement des entreprises pour nos mesures d'accompagnement et de relance est la preuve des attentes en la matière des nos acteurs économiques ». Frédéric Genta a ensuite évoqué l'enjeu que représente le numérique pour l'attractivité du pays et la compétitivité des entreprises au-delà des frontières monégasques : « forte de ses infrastructures numériques de pointe, de la dynamique de transformation de son économie, d'un cadre législatif protecteur vis-à-vis de certaines pratiques intrusives et de son écosystème d'investisseurs, Monaco dispose d'atouts singuliers pour attirer des résidents et entreprises ».





Alberto II di Monaco (secondo a sinistra) nel corso della presentazione del programma Extended Monaco; alla sua sinistra: il ministro di Stato Pierre Dartout  
 Albert II de Monaco (deuxième à gauche) au cours de la présentation du programme Extended Monaco; à sa gauche: le ministre d'État Pierre Dartout

Per puntare all'eccellenza digitale e promuovere la sua immagine internazionale, Monaco ha posto negli ultimi anni le basi per garantirsi un'influenza economica di ampio respiro: 5G, fibra 10 Giga, identità digitale e cloud sovrano, il primo in Europa. Sovranità, performance, sicurezza e prossimità sono i fondamentali di questo ambizioso piano che assicura al settore pubblico e privato l'accesso concreto al meglio della tecnologia.

Un altro tassello del sistema messo in atto dal paese: il cosiddetto Fondo Blu, introdotto a fine 2020 nell'ambito del piano di ripresa economica del Principato, che ha permesso di sostenere più di 350 progetti di trasformazione digitale, portati avanti, in nove casi su dieci, da aziende di servizi digitali locali. L'impatto per l'economia è reale: le aziende monegasche che ne beneficiano, affermano che un euro di danaro pubblico investito genera otto euro di fatturato e che questo approccio creerà 250 posti di lavoro a Monaco.

Il ministro di Stato ha infine ribadito l'auspicio che "la tecnologia digitale sia vissuta come un'opportunità e non come una minaccia. Siamo più forti quando costruiamo il futuro e non quando lo temiamo". Eppoi: "il governo ha preso piena misura di questa trasformazione. Daremo il massimo sforzo per riuscire questa transizione, essenziale per il Principato di Monaco".

La tecnologia digitale ha consentito di garantire la continuità dei servizi durante l'emergenza sanitaria (realizzazione del sito web covid19.mc; implementazione della didattica a distanza; dematerializzazione delle richieste di sostegno per le aziende; rafforzamento del telelavoro; implementazione del pass sanitario, ecc.), e anche di porre la popolazione al centro di questa rivoluzione: revisione delle pratiche didattiche del sistema scolastico; incentivi per una mobilità

*Pour viser l'excellence numérique et accroître son rayonnement international, la Principauté a posé ces dernières années des fondations pour se garantir une influence économique bien au-delà de son territoire : la 5G, la fibre à 10 Giga, l'identité numérique et le cloud souverain d'État, le premier dans le domaine en Europe. Souveraineté, performance, sécurité et proximité, sont les bases de ce plan ambitieux qui assure aujourd'hui, tant au secteur public qu'au secteur privé, un accès au meilleur de la technologie.*

*Autre volet du dispositif mis en place : le Fonds Bleu lancé en fin d'année 2020, dans le cadre du plan de relance économique de la Principauté, qui a permis de soutenir plus de 350 projets de transformation numérique, accompagnés dans neuf cas sur dix par des sociétés de services numériques locales. L'impact pour l'économie est réel : les entreprises monegasques qui en bénéficient affirment qu'un euro public investi génère huit euros de chiffre d'affaires et que cette démarche va créer 250 emplois à Monaco.*

*Enfin, le ministre d'État a rappelé son souhait que « le numérique soit vécu comme une opportunité et non une menace. Nous sommes plus forts lorsque nous construisons le futur et non lorsque le redoutons. Le gouvernement a pris toute la mesure de cette transformation. Notre mobilisation sera sans faille pour réussir cette transition incontournable pour la Principauté de Monaco ».*

*Le numérique a permis aussi d'assurer une continuité de services pendant la crise sanitaire (création du site internet covid19.mc ; mise en place de l'enseignement à distance ; dématérialisation des demandes d'aides pour les entreprises ; lancement de la téléconsultation ; mise en œuvre du pass sanitaire ...) et également de replacer la population au cœur de cette révolution : refonte des pratiques pédagogiques du système éducatif ; accentuation*

sostenibile al fine di ridurre il flusso quotidiano di veicoli e l'impronta di carbonio; modellazione in 3D del Principato per valutare le trasformazioni urbane o limitare i fastidi provocati dai cantieri; apertura del portale Monaco Santé per centralizzare le informazioni sui pazienti e fissare facilmente gli appuntamenti online.

Il ministro di Stato ha concluso con l'annuncio dell'apertura dello sportello unico digitale: il punto di accesso a tutti i servizi telematici dell'amministrazione attraverso l'identità digitale con l'obiettivo di smaterializzare tutte le procedure amministrative ordinarie dei residenti entro la fine del 2022.

Il governo monegasco si impegna a perseguire la sua strategia di investimento digitale, a sostenere gli sforzi collettivi e la ricerca dell'eccellenza al fine di adattare continuamente la sua economia e qualità di vita al mondo di oggi e di domani.

*de la mobilité douce pour réduire le flux quotidien de véhicules et diminuer l'empreinte carbone ; modélisation de la Principauté en 3D pour évaluer les transformations urbaines ou encore limiter les nuisances liées aux travaux ; ouverture du portail Monaco Santé pour centraliser les informations du patient et prendre rendez-vous en ligne facilement. Le ministre d'État a conclu avec l'annonce du lancement du Guichet Unique Numérique : le point d'accès à l'ensemble des télé-services de l'administration à travers l'identité numérique avec l'objectif de dématérialiser l'ensemble des démarches courantes des habitants d'ici fin 2022. Le gouvernement princier souhaite poursuivre sa stratégie d'investissement numérique, maintenir ses efforts collectifs et sa recherche d'excellence pour bâtir ainsi de nouveaux succès et adapter continuellement son économie et son cadre de vie au monde d'aujourd'hui et de demain.*

## Al via il portale unico per i servizi telematici

### *Lancement du portail unique des démarches en ligne*

“L'utente è al centro delle nostre preoccupazioni e dell'evoluzione delle nostre politiche pubbliche. Deve anche essere posto al centro della trasformazione della nostra amministrazione. Concentrandosi ancora di più sui servizi ai nostri utenti e puntando all'eccellenza, l'amministrazione digitale darà un contributo importante alla nostra attrattiva”, ha affermato il ministro di Stato Pierre Dartout durante la presentazione del programma Extended Monaco (transizione digitale del Principato). Con l'apertura di MonGuichet.mc, il paese offre oggi un nuovo portale che accentra online tutte le procedure amministrative di carattere governativo e comunale, ovvero un bouquet di oltre 70 teleservizi accessibili da un unico sito web, tramite computer, smartphone o tablet, e disponibile in francese e inglese.

“Dobbiamo sfruttare tutto il potenziale delle nostre infrastrutture digitali per offrire ai monegaschi, ai residenti e alle nostre imprese un Principato attraente e pionieristico nel mondo post-Covid”, ha precisato Frédéric Genta, delegato interministeriale per la Transizione Digitale.

Il portale è compatibile con l'identità digitale implementata a giugno 2021 ed attivata sulle nuove carte d'identità o permessi di soggiorno. Gli utenti, grazie al servizio MConnect, potranno quindi collegarsi in totale sicurezza ai propri account personali. La funzionalità sarà estesa alle aziende il prossimo anno.

Con un unico account sarà quindi possibile, ad esempio, richiedere un certificato di stato civile, rinnovare un permesso di soggiorno, ottenere un certificato di residenza, iscrivere i figli a scuola, consultare le scadenze oppure fissare un appuntamento per la revisione del proprio veicolo.

“Con il lancio di questa prima versione del portale MonGuichet.mc entriamo in una nuova era del rapporto tra utente e pubblica amministrazione. Semplifichiamo la vita quotidiana di monegaschi e residenti dando loro accesso a un catalogo centralizzato di domande online e certificati digitali. Questo passaggio rafforza inoltre il rapporto dell'amministrazione con i privati e le imprese, posizionando Monaco ai massimi livelli in termini di servizio pubblico”, ha concluso Julien Dejanovic, direttore dei Servizi Digitali.

Questa piattaforma è in evoluzione e sarà completata entro la fine del 2022: gli utenti con identità digitale monegasca beneficeranno di un'esperienza a 360° secondo il principio Tell Us Once. Ad esempio, non servirà più dimostrare ogni volta la propria identità durante le procedure online, oppure segnalare ripetutamente un cambio di domicilio o di stato civile.

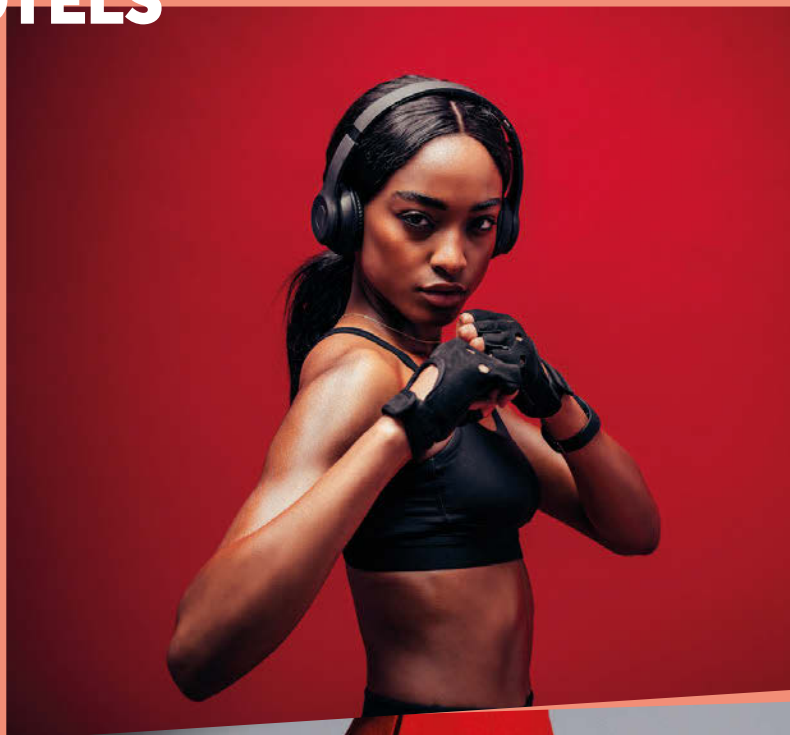
« L'usager est au cœur de nos préoccupations et de l'évolution de nos politiques publiques. Il doit être également placé au cœur de la transformation de notre administration. En se recentrant encore davantage sur le service à nos usagers et en visant l'excellence, l'administration apportera une contribution majeure à notre attractivité », a affirmé le ministre d'État Pierre Dartout lors de la présentation du programme Extended Monaco (transition digitale du pays). Avec l'ouverture de MonGuichet.mc, la Principauté, sous l'impulsion d'Extended Monaco, propose dès aujourd'hui un nouveau portail qui centralise l'ensemble des démarches en ligne du gouvernement princier et de la mairie de Monaco, soit un catalogue de plus de 70 télé-services accessibles depuis un seul et même site internet, avec un ordinateur, un smartphone ou une tablette.

« Nous devons tirer tout le potentiel de nos infrastructures digitales pour offrir aux Monégasques, résidents ainsi qu'à nos entreprises, une Principauté attractive et pionnière dans le monde post-Covid », a précisé Frédéric Genta, délégué interministériel en charge de la Transition Numérique. Un portail compatible avec l'identité numérique, déployée en juin 2021, qui est intégrée au portail Monguichet.mc. Les usagers disposant d'une identité numérique, activée sur leur nouvelle carte d'identité ou carte de séjour, peuvent, grâce au service MConnect, se connecter en toute sécurité à leur compte particulier. La fonctionnalité sera étendue aux entreprises l'année prochaine.

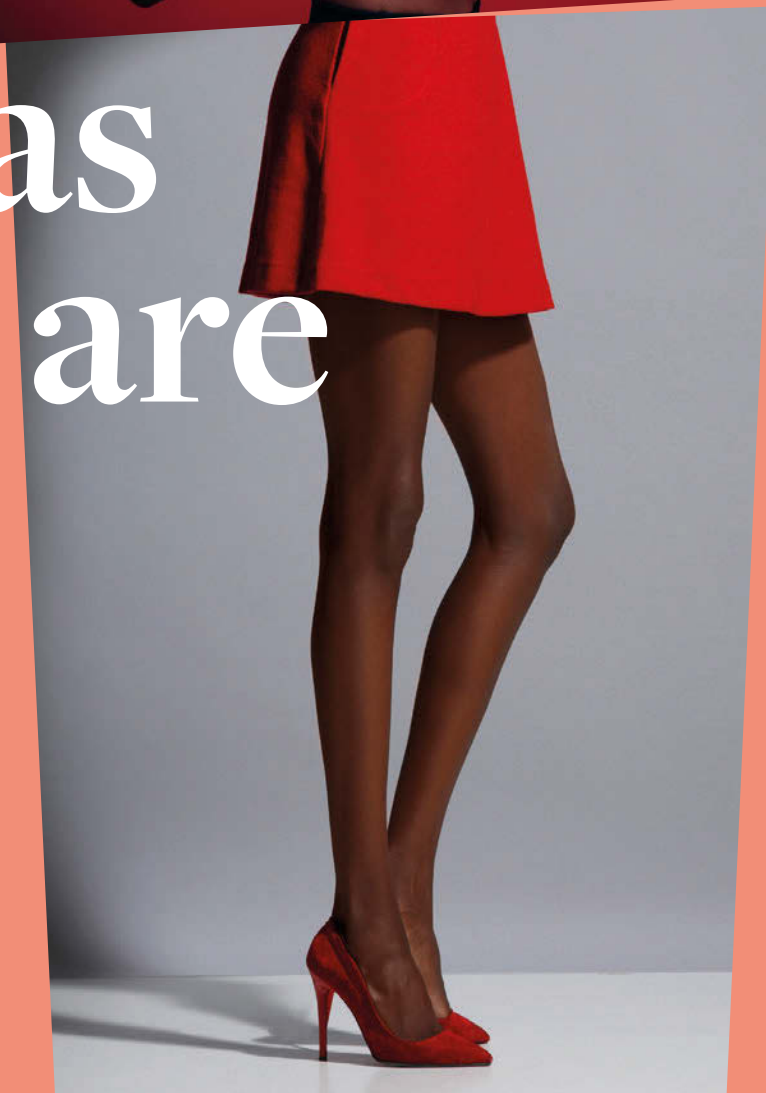
Avec un seul et même compte, il sera donc possible, par exemple, de demander un acte d'État civil, de renouveler sa carte de séjour, d'obtenir un certificat de résidence, d'inscrire ses enfants dans un établissement scolaire ...

« Avec le lancement de cette première version du portail, nous entrons dans une nouvelle ère de la relation entre l'usager et l'administration. Nous simplifions le quotidien des Monégasques et des résidents en leur donnant accès à un catalogue centralisé des démarches en ligne du service public. Cette étape permet de renforcer la relation de l'administration avec les particuliers, les entreprises, et de positionner ainsi Monaco sur les plus hauts standards en termes de service public », a conclu Julien Dejanovic, directeur des Services Numériques.

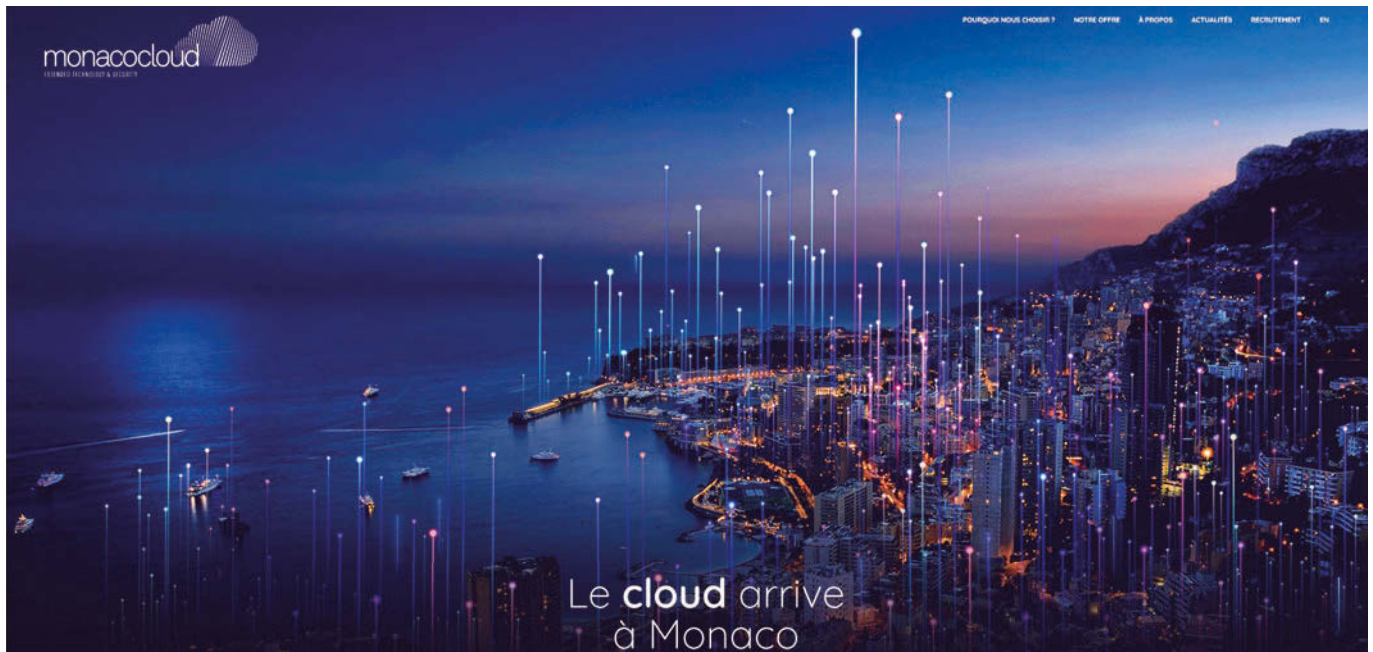
Une plateforme évolutive d'ici fin 2022 : il sera également possible de consulter ses prochains rendez-vous, ainsi que l'ensemble de ses documents numériques fournis par l'administration. Enfin, les usagers porteurs de l'identité numérique monegasque bénéficieront du principe « dites-le nous une fois » : par exemple ne communiquer qu'une seule fois un changement de situation.



be as  
*you* are



Vivi un'ospitalità di nuova generazione nei nostri alberghi di Roma, Milano, Firenze, Genova e Trezzo sull'Adda.



## Il cloud monegasco al servizio della competitività *Le cloud de Monaco au service de la compétitivité*

**N**ell'ambito del programma Extended Monaco, il governo ha lanciato Monaco Cloud: uno strumento chiave per lo sviluppo economico del Principato, assieme alla copertura 5G, la fibra da 10 giga e la diffusione dell'identità digitale per i residenti.

In occasione dell'evento di presentazione, il Principe Alberto II - accompagnato da Pierre Dartout, ministro di Stato; Stéphane Valeri, presidente del Consiglio Nazionale; Frederic Genta, delegato interministeriale incaricato della Transizione Digitale; Sophie Thevenoux, presidente di Monaco Cloud; Pierre Puchois, amministratore delegato di Monaco Cloud e da molte altre personalità - si è detto lieto che Monaco si sia affermata come nazione di eccellenza in termini di tecnologia digitale: "sono particolarmente orgoglioso che il Principato sia il primo paese in Europa ad avere un cloud sovrano di Stato. Questo risultato fa parte della nostra ambiziosa politica di sviluppo digitale dell'economia e costituisce un aspetto essenziale della sua attrattiva per la popolazione e tutti coloro che desiderano stabilirvisi".

Grazie a questa nuova infrastruttura, unica nel continente europeo al livello di un paese, le aziende monegasche, ma anche gli investitori stranieri che desiderano stabilirsi nel Principato di Monaco, avranno una vera proposta di valore: performance operative e tecnologiche eccezionali dovute alla collaborazione con i leader mondiali del settore; una maggiore sicurezza garantita dal personale dedicato al monitoraggio e alla prevenzione degli attacchi informatici; una sovranità digitale, grazie alla conservazione dei dati in loco e ad un azionariato esclusivamente monegasco; prossimità del servizio. Infatti, tutte le infrastrutture di Monaco Cloud sono gestite nel Principato e poste sotto la legislazione monegasca, garantendo un'elevata disponibilità dei servizi anche in caso di calamità.

"Il cloud è l'infrastruttura di cui il Principato aveva bisogno per garantire la nostra sovranità, la nostra sicurezza e la nostra

**D**ans le cadre du programme Extended Monaco, le gouvernement princier a lancé Monaco Cloud : un outil-clé pour la croissance économique à Monaco, grâce aussi à ses autres infrastructures numériques comme la couverture 5G, l'équipement des particuliers en fibre 10 Giga et le déploiement de l'identité numérique.

À l'occasion de l'événement de présentation, le Prince Albert II - entouré de Pierre Dartout, ministre d'État ; Stéphane Valeri, président du Conseil National ; Frédéric Genta, délégué interministériel chargé de la Transition Numérique ; Sophie Thevenoux, présidente de Monaco Cloud ; Pierre Puchois, directeur général de Monaco Cloud, ainsi que de nombreuses personnalités - s'est réjoui que Monaco s'impose comme une nation d'excellence en termes de numérique : « je suis particulièrement fier que la Principauté soit le premier pays en Europe à disposer d'un cloud souverain d'État. Cette réalisation entre dans le cadre de notre politique ambitieuse de développement numérique d'économie et constitue un aspect essentiel de son attractivité pour la population et tous ceux qui souhaitent s'y installer ».

Grâce à cette nouvelle infrastructure unique sur le continent européen à l'échelle d'un pays, les entreprises monegasques, mais aussi les investisseurs étrangers désireux de s'installer en Principauté de Monaco, disposeront d'une véritable proposition de valeur : une performance exceptionnelle, grâce à une excellence opérationnelle et technologique via une collaboration avec les leaders mondiaux en la matière ; une sécurité renforcée et un personnel dédié à la surveillance et la prévention contre les cyberattaques ; une souveraineté numérique, grâce à des données stockées uniquement à Monaco et un actionariat monegasque ; une proximité de services garantie.

En effet, l'ensemble des infrastructures de Monaco Cloud sont opérées en Principauté et placées sous la législation monegasque, garantissant une haute disponibilité des ser-



attraente in un mondo che è diventato digitale. Il cloud sarà anche essenziale per il governo nell'ambito della sua trasformazione e modernizzazione”, ha poi affermato Pierre Dartout.

Al di là della strategia economica, il Principato è in prima linea nello sviluppo digitale per garantire la sicurezza del sistema di schermatura offerto dal cloud, in sintonia con l'attrattività del paese e per contribuire a definire nuovi standard di eccellenza digitale. Grazie al cloud, Monaco può ora liberarsi definitivamente dai suoi vincoli territoriali e dispiegare la sua influenza economica oltre i suoi confini.

“Monaco Cloud è un dispositivo altamente strategico che si aggiunge al programma che abbiamo iniziato due anni fa: una tappa decisiva che consente alla nostra economia digitale di spostarsi nel mondo di domani in modo che Monaco possa ulteriormente e continuamente rafforzare la sua attrattività e la validità del suo modello pionieristico”, ha infine sottolineato Frédéric Genta.

Un'offerta premium, versatile, evolutiva e facilmente accessibile: l'offerta del cloud sovrano consente alle aziende con sede a Monaco o all'estero di avere accesso ad un'ampia gamma di servizi innovativi necessari al loro sviluppo, come macchine virtuali, lo storage o il backup. Monaco Cloud offrirà inoltre una selezione di software specifici quali una cassaforte digitale, un sistema di archiviazione elettronica, soluzioni ERP. (Enterprise Resource Planning) per le aziende, distribuite sotto forma di servizio nel cloud (Software as a Service - SaaS) all'interno di un ambiente sicuro e controllato.

Per maggiori informazioni: [monacocloud.mc](http://monacocloud.mc)

vices même en cas de sinistre. « Le cloud est l'infrastructure dont la Principauté avait besoin pour garantir notre souveraineté, notre sécurité et notre attractivité dans un monde devenu numérique. Le cloud sera également essentiel pour le gouvernement dans le cadre de sa transformation et modernisation », a ensuite précisé Pierre Dartout.

Au-delà d'une stratégie économique, la Principauté se place à l'avant-garde du développement numérique pour garantir la sécurité du système de bouclier que joue le cloud, dans la lignée de l'attractivité de Monaco, et continuer à définir de nouveaux standards d'excellence numérique. Grâce au cloud, Monaco peut désormais s'affranchir définitivement de ses contraintes géographiques et déployer son influence économique au-delà de ses frontières.

« Monaco Cloud est un dispositif hautement stratégique qui vient s'ajouter à la construction que nous avons débutée il y a deux ans : une pierre décisive qui permet à notre économie numérique de basculer dans le monde de demain pour que Monaco renforce encore et toujours son attractivité et la puissance de son modèle », a conclu Frédéric Genta.

Une offre premium, polyvalente, évolutive et accessible facilement : l'offre de cloud souverain permet aux entreprises situées à Monaco et à l'international de disposer d'un large choix de services innovants nécessaires à leur développement, comme les machines virtuelles, le stockage ou la sauvegarde. En plus, Monaco Cloud proposera une sélection de logiciels spécifiques, comme un coffre-fort numérique, un système d'archivage électronique, des solutions de ERP.



Da sinistra: Pierre Dartout, ministro di Stato; Sophie Thevenoux, presidente di Monaco Cloud; il Principe Alberto II; Frederic Genta, delegato interministeriale per la Transizione Digitale  
De gauche à droite : Pierre Dartout, ministre d'État; Sophie Thevenoux, présidente de Monaco Cloud; le Prince Albert II; Frédéric Genta, délégué interministériel chargé de la Transition Numérique

# Il Principato continua ad investire nel fotovoltaico

## *Monaco augmente son investissement photovoltaïque*

**N**el 2017, per sostenere la transizione del Principato di Monaco verso la sua autonomia energetica entro il 2025, il governo e la SMEG (società monegasca dell'elettricità e del gas) hanno unito le loro competenze creando la società MER (Monaco Énergie Renouvelables). Per coprire al meglio la curva dei consumi del paese, il governo monegasco ha definito un mix di tecnologie tra fotovoltaico, eolico e idroelettrico.

“In accordo con questo obiettivo”, ha annunciato il presidente di MER, Samy Touati, “la società ha appena acquisito altri cinque parchi fotovoltaici con una capacità produttiva di 53 MWpeak. Situati in Côte d’Or, Haute Vienne, Landes e Gard, essi generano una produzione totale di 65.000 MWh all’anno, ovvero circa il 12% del consumo di elettricità del Principato di Monaco”.

A fine 2021 sono pertanto 15 i parchi fotovoltaici che MER ha al suo attivo. Questa nuova operazione su larga scala aumenterà la potenza totale degli impianti di proprietà della società a 128 MW di picco (106 MW fotovoltaici e 22 MW eolici), producendo insieme 184 GWh all’anno, ovvero il 34% del consumo elettrico del Principato.

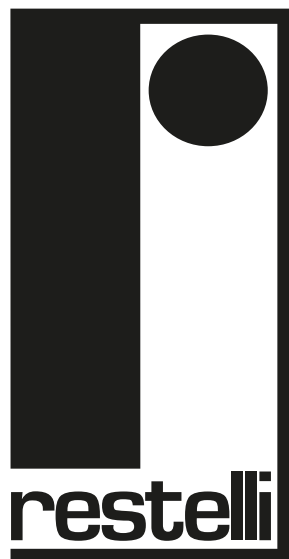
Thomas Battaglione, direttore generale della SMEG e amministratore delegato di MER ha aggiunto: “ogni passo avanti è motivo di grande orgoglio per i team SMEG, che portano tutta la loro esperienza nel settore delle energie rinnovabili, individuano le migliori possibilità di sviluppo, ottimizzandone i rendimenti”. Infine, ha precisato Samy Touati: “investiamo in centrali elettriche indipendentemente dal loro grado di sviluppo: dalla messa a regime delle unità già pronte per la produzione fino alla completa realizzazione dei progetti. Questa strategia ci consente di accelerare l’implementazione del nostro parco di produzione creando nuove capacità. L’impatto di quest’ultimo va oltre la semplice questione energetica. Infatti permette anche una riqualificazione ambientale dei terreni utilizzati”.

**E**n 2017, pour accompagner la transition de la Principauté vers son autonomie énergétique à l’horizon 2025, le gouvernement princier et la SMEG (Société Monégasque de l’Électricité et du Gaz) ont associé leur compétence en créant la société MER (Monaco Énergie Renouvelables). Afin de couvrir au mieux la courbe de consommation de la Principauté, un mix cible de technologies a été défini par le gouvernement comprenant photovoltaïque, éolien et hydraulique.

« Conformément à cet objectif », a annoncé le président de MER, Samy Touati, « la société vient d’acquérir cinq parcs photovoltaïques supplémentaires ayant une capacité de production de 53 MWcrête. Situés en Côte d’Or, en Haute Vienne, dans les Landes et le Gard, ils totalisent une production de 65 000 MWh par an, soit environ 12% de la consommation électrique de la Principauté de Monaco ».

Fin 2021, ce sont donc 15 parcs photovoltaïques que MER porte à son actif. Cette nouvelle opération d’envergure permettra d’augmenter la puissance totale des centrales détenues par la société à 128 MWcrête (106 MW photovoltaïques et 22 MW éoliens), produisant ensemble 184 GWh par an, soit 34% de la consommation électrique de la Principauté. Thomas Battaglione, directeur général de la SMEG et administrateur délégué de MER a ajouté : « chaque avancée est une grande fierté pour les équipes de la SMEG, qui apportent leur expertise dans le secteur des énergies renouvelables, identifient les meilleures possibilités de développement et optimisent les rendements d’exploitation ». Enfin, a précisé Samy Touati : « nous investissons dans des centrales quel que soit leur degré de développement, depuis la prise en exploitation d’unités prêtes à produire jusqu’au développement total des projets. Cette stratégie nous permet d’accélérer la constitution de notre parc de production tout en créant de nouvelles capacités. L’impact de celles-ci dépasse le seul enjeu énergétique et s’inscrit dans la réhabilitation environnementale des terrains utilisés ».





FLAGSHIP STORE VIA SANT'ANDREA, 17 MILANO ☎ (+39) 02.36535097

ORARI: LUNEDÌ DALLE 14 ALLE 19 | DAL MARTEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19

CORSO SEMPIONE, 84 MILANO ☎ (+39) 02.342713

WWW.RESTELLIGUANTI.IT | INFO@RESTELLIGUANTI.IT



WWW.FACEBOOK.COM/RESTELLIGUANTI



WWW.INSTAGRAM.COM/RESTELLIGUANTI

# 98000 Green Vision Award

**C**ultura, consapevolezza, innovazione, interdisciplinarietà, etica: sono le parole chiave e i valori che ridefiniscono, oggi, il rapporto con la realtà sociale, economica ed ambientale del nostro mondo.

Proprio partendo da questi asset, due imprenditori, Claudio Coli - patron de Il Melograno, filantropo e cultore della nutraceutica, quella preziosa disciplina che indaga tutti i componenti o i principi attivi degli alimenti con effetti positivi per la salute, la prevenzione e il trattamento delle malattie - e Massimo Della Torre, Ceo di Fundus Della Torre e innovatore nel settore agroalimentare, hanno voluto concepire 98000 Green Vision Award: un nuovo premio che vuole individuare, selezionare e premiare le persone e le aziende che operano nell'espletamento quotidiano delle loro attività, mettendo in primo piano in maniera concreta e non ideologica, i temi dell'ambiente e della responsabilità sociale con quelli del progresso socioeconomico.

Tale manifestazione, annunciata in anteprima lo scorso 16 settembre a Ventimiglia - nel corso dell'evento Rigenerazione urbana, living sull'acqua e turismo green: Ventimiglia e il Principato di Monaco modelli di sviluppo, organizzato dall'associazione Sportello Italia nel Principato di Monaco presso il Forte dell'Annunziata - si svolgerà a Milano la prima settimana del prossimo giugno nella meravigliosa ed ultra tecnologica Immersive Room dell'Enterprise Hotel (dove



Claudio Coli, imprenditore e ideatore del premio 98000 Green Vision  
 Claudio Coli, entrepreneur et concepteur du prix 98000 Green Vision

**C**ulture, conscience, innovation, interdisciplinarietà, éthique : tels sont les maîtres mots qui définissent, aujourd'hui, la réalité sociale, économique et environnementale de notre monde.

À partir de ces valeurs, deux entrepreneurs, Claudio Coli - titulaire de l'entreprise Il Melograno, philanthrope et expert en nutraceutique : la discipline qui étudie tous les composants ou ingrédients actifs des aliments ayant des effets positifs pour la santé, la prévention et le traitement des maladies - et Massimo Della Torre, PDG de Fundus Della Torre et innovateur dans le secteur agroalimentaire, ont conçu le 98000 Green Vision Award : un prix qui vise à identifier, sélectionner et récompenser les personnes et les entreprises qui mettent en premier plan, de manière concrète et non seulement idéologique, les thèmes de l'environnement et de la responsabilité sociale en matière de progrès socio-économique.

Cet événement, annoncé en avant-première le 16 septembre 2021 au Fort de l'Annunziata de Vintimille - lors de la conférence ayant pour titre : Régénération urbaine, vivre sur l'eau et tourisme responsable : Vintimille et Monaco, deux modèles de développement, organisé par l'association monégasque Sportello Italia - aura lieu à Milan au cours du mois de juin prochain dans la ultra-technologique Immersive Room de l'Enterprise Hotel (où le comité du jury s'est réuni pour la première fois le 6 décembre dernier) et aura pour marraine Chiara Osnago Gadda, journaliste et responsable événementiel de diverses manifestations dont, par exemple, le Positive Business Award.

Ce sera donc un moment de rencontre et d'échange non seulement festif, mais aussi et surtout pédagogique : une récompense pour les entreprises, personnes et organisations qui, de façon générale, présentent des caractéristiques éthiques sous différents profils et aident à voir le monde de manière innovante, car l'innovation est la base de la durabilité.

« Ce n'est qu'en innovant les processus de business », précise Claudio Coli, « qu'on peut suivre les trois P du modèle de John Elkington (l'entrepreneur et académicien britannique, consultant dans le domaine de la responsabilité sociale des entreprises, pour lequel le développement durable doit nécessairement se fonder sur trois P) : le Profit (le profit, en effet, est l'élément qui identifie le volet économique et voit l'entreprise comme un écosystème productif et social, porteur de richesse et d'un bien-être généralisé); les Personnes (l'entreprise doit prêter attention aux personnes, aussi bien à celles qui travaillent pour elle en garantissant une juste rémunération et offrant un environnement adapté en termes de sécurité, de santé et d'épanouissement personnel, qu'à sa communauté extérieure de référence); la Planète (l'entreprise doit être sensible à l'écosystème dans lequel elle opère, en accordant la plus grande attention aux impacts environnementaux de ses procédés et produits). En effet, l'innovation technologique n'est pas en contraste avec la durabilité. Au contraire, elle représente la condition sine qua non pour produire de manière efficace, en réduisant les impacts sur l'environnement.

lo scorso 6 dicembre si è anche riunito per la prima volta il comitato di giuria) e avrà come madrina Chiara Osnago Gadda, giornalista e già event manager di diverse kermesse nazionali tra cui ad esempio, il Positive Business Award. Sarà dunque non solo celebrativo ma anche e soprattutto educativo, un momento di incontro e di scambio, un riconoscimento alle aziende, persone ed organizzazioni che in generale hanno caratteristiche etiche in varie forme e contribuiscono ad aiutare a vedere il mondo in una connotazione soprattutto innovativa, in quanto l'innovazione è alla base della sostenibilità.

“Solo innovando i processi e i prodotti”, afferma Claudio Coli, “e più in generale i processi di business, si può dare concretezza alle tre P del modello di John Elkington (l'imprenditore e accademico britannico, consulente senior nel campo della responsabilità sociale d'impresa e dello sviluppo sostenibile, per il quale la sostenibilità, oggi, deve necessariamente affondare le sue radici su tre P): Profit (il profitto, infatti, è l'elemento che individua la sfera economica e vede l'azienda come ecosistema produttivo e sociale, e non più solo come generatrice di ricchezza distribuita tra gli shareholders aziendali, bensì come portatrice di benessere diffuso); People (l'azienda deve avere un occhio di riguardo alle persone, sia quelle interne ad essa, garantendo la giusta remunerazione e offrendo condizioni di lavoro idonee in termini di sicurezza, salute e sviluppo personale, sia quelle esterne ad essa che compongono la comunità di riferimento); Planet (l'azienda deve avere un occhio di riguardo per l'eco – sistema nel quale opera, riponendo la massima attenzione sugli impatti ambientali dei propri processi e dei propri prodotti). L'innovazione tecnologica non è infatti nemica della sostenibilità ma, anzi, ne rappresenta il prerequisito per produrre in modo efficiente, riducendo gli impatti. E se le principali leve sulle quali si basa una strategia di sostenibilità sono competitività, innovazione tecnologica, profitto, ecologia e socialità, la sfida del nostro premio è proprio quella di integrare in modo sinergico e interdipendente, tutte queste direttrici”.

“Ovviamente”, aggiunge Massimo Della Torre, “alla base di tutto deve esserci un salto culturale, la sostenibilità, appunto, che è qui ora e riguarda tutti. Un evento, questo, che permette così alle aziende con le migliori best practices, di far parlare di sé, di quello che fanno di particolarmente valido ed interessante e di farlo conoscere massivamente grazie al forte impatto mediatico che avrà la serata di gala celebrativa dell'evento. Aneddoto curioso: il numero 98000 è il codice di avviamento postale del Principato di Monaco, dove la politica governativa del Principe Alberto II è da sempre attenta ai temi della sostenibilità ambientale. Peraltro, i progetti in concorso al premio verranno selezionati da un panel di tecnici super partes, imprenditori, manager, scienziati, accademici, esperti di marketing e comunicazione che esprimeranno il loro giudizio puntando i riflettori su leve ben precise, quali la condivisione degli obiettivi e delle strategie aziendali, l'attenzione alle risorse umane e alla valorizzazione dei talenti, l'innovazione, la capacità di vision, il bilancio di sostenibilità. Si creerà pertanto, una sorta di contaminazione virale virtuosa su temi imprescindibili per il futuro delle imprese e dell'intero pianeta”.

Per maggiori informazioni, inviare una mail a [cs@98000.it](mailto:cs@98000.it)



Un'immagine del 98000 Green Vision Award  
Une image du 98000 Green Vision Award

*Et si les principaux leviers sur lesquels repose une stratégie de développement durable sont la compétitivité, l'innovation technologique, l'écologie et la socialité, l'enjeu de notre award est justement d'intégrer toutes ces directrices de manière synergique et interdépendante ».*

*« Bien évidemment », ajoute Massimo Della Torre, « à la base de tout, on doit partir d'une nouvelle approche culturelle : la durabilité concerne tout le monde. Notre prix permettra aux entreprises qui suivent les meilleures pratiques, de faire connaître ce qu'elles font grâce au fort impact médiatique de notre soirée de gala à la clôture de l'événement. Enfin, je vous signale une anecdote curieuse : le chiffre 98000 est le code postal de Monaco, où la politique du Prince Albert II a toujours été très attentive aux sujets du développement durable et de l'environnement. Par ailleurs, les projets en lice pour le prix seront sélectionnés par un jury composé de techniciens, entrepreneurs, managers, scientifiques, universitaires, experts en marketing et communication qui exprimeront leur avis sur la base de leviers bien précis, comme le partage des objectifs et des stratégies d'entreprise, l'attention aux ressources humaines et la valorisation des talents, l'innovation, le rapport avec développement durable : des sujets essentiels pour l'avenir de nos entreprises et de notre planète ».*

*Pour plus d'informations, envoyez un courriel à [cs@98000.it](mailto:cs@98000.it)*



## Gli italiani del Principato hanno un presidente *Les Italiens de Monaco ont un président*

**L**o scorso 4 dicembre i residenti italiani del Principato di Monaco hanno espresso le proprie preferenze per l'elezione del nuovo Com.It.Es (Comitato degli Italiani all'Estero) per la circoscrizione consolare monegasca.

La Lista Greggio ha ricevuto il maggior consenso e il più votato è stato il capolista, il noto attore e presentatore Ezio Greggio, già presidente uscente e riconfermato alla massima carica per i prossimi cinque anni, in occasione della prima riunione svoltasi lo scorso 13 dicembre, presso l'ambasciata d'Italia e alla presenza del capo missione Giulio Alaimo.

Per il presidente Greggio, questo risultato è una grande soddisfazione

**Il nuovo Com.It.Es, sotto la presidenza di Ezio Greggio, s'insedia per i prossimi cinque anni**

in queste elezioni e, in particolare, coloro che hanno dato il proprio consenso alla mia lista e alla mia persona. Oggi abbiamo un nuovo Com.It.Es, composto da persone attive e impegnate, sensibili e attente alle problematiche e alle esigenze della comunità che rappresentiamo. Anche se la pandemia ci ha cambiato e ha stravolto le nostre vite, siamo tutti determinati a non disattendere la fiducia che ci è stata accordata. Se questa è una sfida in più per andare avanti, l'abbiamo già raccolta.

zione per il forte segnale di fiducia ottenuto da parte dei connazionali: “desidero ringraziare indistintamente tutti coloro che hanno esercitato il diritto di voto

**L**e 4 décembre 2021, les Italiens de la Principauté de Monaco ont exprimé leurs préférences pour l'élection du nouveau Com.It.Es (Comité des Italiens de l'étranger) pour la circonscription consulaire monégasque.

La liste Greggio a obtenu le plus grand consensus et le plus voté a été son chef de file et ancien président sortant, le célèbre acteur et présentateur Ezio Greggio. Il a été reconfirmé à la plus haute fonction pour les cinq prochaines

années, lors de la première réunion du Comité tenue le 13 décembre dernier auprès de l'ambassade d'Italie et en présence de l'ambassadeur Giulio Alaimo.

Pour le président Greggio, ce résultat est une grande satisfaction : il marque la confiance de ses compatriotes envers sa liste : « je tiens à remercier tous ceux qui ont exercé leur droit de vote lors de ces élections et, en particulier, ceux qui ont donné leur consentement à ma liste et à ma personne. Aujourd'hui, nous avons un nouveau Com.It.Es, composé de personnes actives et engagées, sensibles et attentives aux problèmes et aux besoins de la communauté que nous représentons. Même si la pandémie nous a changés en bouleversant nos vies, nous sommes tous bien déterminés à ne pas

**Le nouveau Com.It.Es, sous la présidence de l'acteur Ezio Greggio, prend ses fonctions pour les cinq prochaines années**

Il nostro compito è realizzare e attuare concretamente iniziative e azioni a favore della comunità italiana residente e non solo. Stiamo mettendo a punto la nuova organizzazione e le scadenze di quanto intendiamo fare per sviluppare ulteriormente le nostre attività. Abbiamo l'eredità del buon lavoro svolto dal Com.It.Es che ho presieduto nel precedente mandato e continueremo a collaborare con le istituzioni italiane e monegasche”.

Durante la prima riunione, i dodici nuovi membri del Comitato degli Italiani Residenti all'Estero hanno votato le cariche: Presidente Ezio Greggio; Vicepresidente Francesca Franco; Segretario Paolo Borgogno; Tesoriere Raffaello Cairoli. Da notare infine che Ezio Greggio è già molto impegnato nel Principato con il suo Monte-Carlo Film Festival della Commedia, che organizza con cadenza annuale, nonché in campo associativo a scopo benefico.

Composizione del nuovo Com.It.Es - i dodici membri e le liste di appartenenza

Lista Greggio: Greggio Ezio, Franco Francesca, Morgantini Roberta, Pica Marcello, Cassano Dario

Lista Crescere Insieme: Apicella Roberta, Ferrero Romeo, Cairoli Raffaello

Lista Italiani Monaco: Morabito-Olivieri Raffaella, Perris Consuelo, Tassara-Contaldo Maria

Lista Movimento delle Libertà: Borgogno Paolo

*négliger la confiance qui nous a été accordée. S'il s'agit d'un défi de plus pour aller de l'avant, nous l'avons déjà relevé. Notre tâche est de mettre en œuvre des initiatives et actions concrètes en faveur de la communauté italienne résidente. Nous sommes en train de finaliser la nouvelle organisation et le planning de ce que nous comptons faire pour développer davantage nos activités. Nous avons l'héritage du bon travail accompli par le Com.It.Es que j'ai présidé lors de mon précédent mandat et nous continuerons à collaborer avec les institutions italiennes et monégasques ».*

*Lors de la première réunion, les douze nouveaux membres du Comité des Italiens de Monaco ont voté pour le Bureau suivant : Président Ezio Greggio ; Vice-président Francesca Franco; Secrétaire Paolo Borgogno; Trésorier Raffaello Cairoli. À noter enfin qu'Ezio Greggio est déjà très actif en Principauté avec son Monte-Carlo Film Festival de de la Comédie, qu'il organise annuellement, ainsi que dans le domaine caritatif.*

*Composition du nouveau Com.It.Es - les listes et les douze membres élus*

*Liste Greggio : Greggio Ezio, Franco Francesca, Morgantini Roberta, Pica Marcello, Cassano Dario*

*Liste Crescere Insieme : Apicella Roberta, Ferrero Romeo, Cairoli Raffaello*

*Liste Italiani Monaco : Morabito-Olivieri Raffaella, Perris Consuelo, Tassara-Contaldo Maria*

*Liste Movimento delle Libertà : Borgogno Paolo*



I consiglieri del Com.It.Es del Principato di Monaco eletti il 4 dicembre 2021 / Les conseillers du Com.It.Es de Monaco élus le 4 décembre 2021

# Panoramica della Cooperazione monegasca

## Tour d'horizon de la Coopération monégasque

Il Principato di Monaco è entrato nelle Nazioni Unite nel 1993. Come 183° membro, il Paese ha seguito le dinamiche degli Obiettivi del Millennio (anno 2000) e poi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel 2015 per la lotta alla povertà. Nell'ambito della cooperazione internazionale, Monaco avvia partnership con vari attori-chiave dello sviluppo, tra cui il Programma alimentare mondiale e l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Nel periodo 2018-2020 sono stati finanziati circa 150 progetti all'anno in collaborazione con 90 partner. Oltre all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo, la cui parte operativa è attuata dal dipartimento della Cooperazione Internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo, Monaco interviene anche di fronte alle crisi globali mediante aiuti di emergenza. In quest'ottica, il 2020 è stato segnato dalla crisi sanitaria che ha avuto un forte impatto sullo sviluppo di molti Paesi. Qui di seguito una panoramica dei principali interventi monegaschi in termini di cooperazione internazionale:

Nato negli anni 2000, l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo è una politica che sostiene i paesi in via di sviluppo sotto forma di sussidi a fondo perduto per evitare il loro sovra indebitamento. Tra il 2011 e il 2020, l'APS è raddoppiato con una progressione di oltre 11 milioni di euro e un tasso di crescita medio di circa l'8,5% all'anno. Da rilevare che il 2015 ha visto un picco (oltre 12 milioni di euro) con l'attuazione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Nel 2020, al tempo della pandemia, l'APS ha raggiunto il suo livello più alto con oltre 22 milioni di euro.

Dal 2018 al 2020, il governo monegasco ha stanziato 58,3 milioni di euro in APS nell'ambito del Piano strategico di cooperazione. Questo montante rappresenta circa 500 euro all'anno per abitante: la Cooperazione monegasca ha pertanto fornito un'assistenza concreta a oltre 2,4 milioni di persone nel mondo. Il budget per il Piano strategico 2018-2020 è

La Principauté de Monaco est entrée dans l'Organisation des Nations Unies en 1993. Comme 183e membre, le pays a suivi la dynamique des Objectifs du Millénaire (année 2000) puis les Objectifs de Développement Durable en 2015 dans la lutte contre la pauvreté. Dans le cadre de sa coopération internationale, Monaco met en place des partenariats avec différents acteurs-clés du développement, dont le Programme alimentaire mondial et le Haut-commissariat des Nations Unies pour les réfugiés.

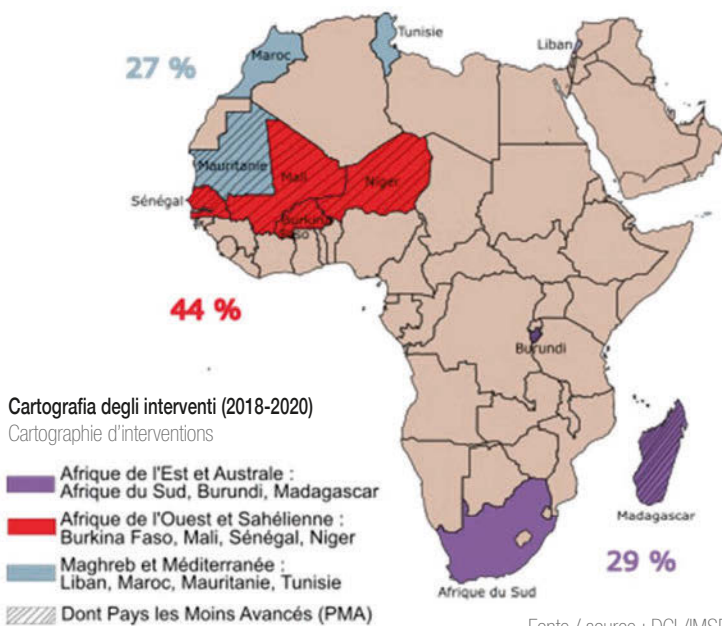
**Evoluzione decennale dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo in milioni di euro**  
Évolution décennale de l'Aide Publique au Développement en million d'euros



Fonte / source : Direction de la Coopération Internationale (DCI), IMSEE

Sur la période 2018-2020, environ 150 projets par an ont été financés en collaboration avec 90 partenaires. Outre l'Aide Publique au Développement, dont la partie opérationnelle est mise en œuvre par la direction de la Coopération Internationale pour les pays en voie de développement, Monaco se mobilise également face aux crises mondiales aux travers d'aides d'urgence. Dans ce cadre, l'année 2020 a été marquée par la crise sanitaire qui a fortement impacté le développement de nombreux pays. Ci-dessous un tour d'horizon des principales actions de Monaco sur le plan de la coopération internationale :

Née dans les années 2000, l'Aide Publique au Développement est une politique permettant de soutenir les pays en voie de développement sous forme de subventions et sans contrepartie, leur évitant ainsi un surendettement. Entre 2011 et 2020, l'APD a doublé avec une progression de plus de 11 millions d'euros, à raison d'une augmentation moyenne de l'ordre de 8,5% par an sur la période. À noter que l'année 2015 a marqué un pic (plus de 12 millions d'euros) avec la mise en place de l'Agenda 2030 et les Objectifs de Développement Durable. En 2020, au moment de la pandémie, l'APD a atteint son plus haut niveau avec plus de 22 millions d'euros. De 2018 à 2020, le gouvernement princier a mobilisé 58,3 millions d'euros d'APD dans le cadre du Plan Stratégique de Coopération. Cela représente environ 500 euros par an et par habitant. Par ce biais, la Coopération monegasque a apporté de manière concrète de l'aide à plus de 2,4 millions de personnes à travers le monde. Le budget du plan stratégique 2018-2020 a augmenté de plus de 50% par rapport au plan triennal précédent (2015-2017). Le plan était assorti





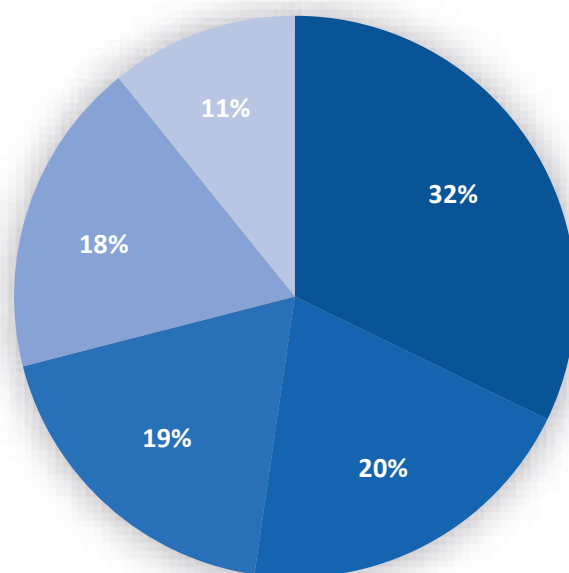
aumentato di oltre il 50% rispetto al precedente piano triennale (2015-2017). Esso prevedeva 14 obiettivi, raggiunti al 90%, con priorità settoriali in quattro aree: salute, sicurezza alimentare, istruzione e integrazione socio-economica. Inoltre, da queste macro aree sono scaturiti sei programmi specifici: sostegno ai bambini vulnerabili, creazione di posti di lavoro, sostegno all'alimentazione infantile, lotta alle pandemie e all'anemia falciforme, aiuto alla protezione civile.

Il Piano strategico di cooperazione ha un'azione geografica mirata in cui viene data priorità ai paesi africani. Esso riguarda tre aree: Africa occidentale e sahariana (che rappresenta il 44% delle zone assistite), Africa orientale e meridionale (29%), Magreb e Mediterraneo (27%). In particolare, queste aree riguardano undici paesi: Sud Africa, Burkina Faso, Burundi, Libano, Madagascar, Mali, Marocco, Mauritania, Senegal e Tunisia. Di questi undici paesi, sette sono tra i paesi meno sviluppati. Nel periodo 2018-2020, il 69% degli aiuti è stato erogato a favore di quest'ultimi. Nel medesimo periodo si sono svolti tre incontri delle commissioni ministeriali bilaterali degli Affari esteri con Burkina Faso, Mali e Niger. Sono stati inoltre effettuati sei viaggi del dipartimento per le Relazioni Estere e la Cooperazione nei paesi partner e 49 missioni sul campo.

Nel 1950 Monaco ha firmato le Convenzioni di Ginevra che definiscono i principi fondamentali dell'azione umanitaria. In questo contesto, il Principato partecipa alla risoluzione delle crisi nel mondo, rispondendo agli appelli delle organizzazioni internazionali e della società civile. Il periodo 2018-2020 è stato caratterizzato da emergenze senza precedenti, legate a catastrofi naturali, conflitti politici, riscaldamento climatico e pandemia. Pertanto, negli ultimi tre anni, gli aiuti per situazioni di emergenza sono stati destinati a 96 crisi per 5,6 milioni di euro.

Solo nel 2020, gli aiuti umanitari di emergenza ammontano a oltre tre milioni di euro, di cui 2,9 (ovvero il 95,5% dell'importo totale) destinati alla lotta contro la pandemia. Tale importo include la risposta monegasca all'appello della Commissione europea in merito al coronavirus, per un impegno finanziario di un milione di euro a favore di GAVI, ovvero l'Alleanza globale per le vaccinazioni e l'immunizzazione (meccanismo COVAX), e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Inoltre, il 2020 è stato segnato dalla tempesta Alex. Di conseguenza, il governo monegasco ha erogato aiuti urgenti eccezionali, pari a quattro milioni di euro, al fine di sostenere le regioni limitrofe fortemente colpite dal maltempo.

Fonte: IMSEE (dicembre 2021)



Budget della Cooperazione Internazionale per settori di intervento (2018-2020)

Budget de la Coopération Internationale par domaine d'intervention

- Salute / Santé
- Sicurezza alimentare / Sécurité alimentaire
- Formazione / Formation
- Inserzione socio-economica / Insertion socio-économique
- Altro / Autre

Fonte / source : DCI, IMSEE

de 14 objectifs, atteints à 90% avec des priorités sectorielles dans quatre secteurs : santé, sécurité alimentaire, éducation et insertion socio-économique. De plus, six programmes-phares découlaient de ces domaines : soutien à l'enfance vulnérable, création d'emplois, appuis à la nutrition infantile, lutte contre les pandémies et la drépanocytose, appui à la protection civile.

Le Plan Stratégique de Coopération a une géographie ciblée où la priorité est donnée aux pays africains. Il concerne trois zones : l'Afrique de l'ouest et sahélienne (représentant 44% des zones aidées), l'Afrique de l'est et australe (29%), le Maghreb et Méditerranée (27%). Cela représente onze pays : Afrique du sud, Burkina Faso, Burundi, Liban, Madagascar, Mali, Maroc, Mauritanie, Sénégal

et la Tunisie. Sur ces onze pays, sept font partie des pays les moins avancés. Sur la période 2018-2020, 69% de l'aide a été allouée à ces derniers. Durant cette même période, il y a eu trois réunions des commissions bilatérales ministérielles des Affaires étrangères avec le Burkina Faso, le Mali et le Niger. Il y a eu également six déplacements du Département des relations Extérieures et de la Coopération au sein des pays partenaires et 49 missions de terrain.

En 1950, Monaco a signé les Conventions de Genève qui définissent les principes fondamentaux de l'action humanitaire. Dans ce cadre, la Principauté participe à la réponse aux différentes crises dans le monde, suite aux appels lancés par les organisations internationales et la société civile. La période 2018-2020 a été marquée par un contexte inédit d'urgences, lié aux catastrophes naturelles, aux conflits politiques, au réchauffement climatique et à la pandémie. Ainsi, sur ces trois années, les aides d'urgence représentent 5,6 millions d'euros affectés à 96 crises.

Pour la seule année 2020, l'aide humanitaire d'urgence se chiffre à plus de trois millions d'euros, dont 2,9 (soit le 95,5% du montant total) ont été consacrés à la lutte contre la pandémie. Ce montant inclut la réponse monegasque à l'appel de la Commission européenne concernant le coronavirus pour un engagement financier d'un million d'euros en faveur de l'Alliance GAVI (mécanisme COVAX) et de l'Organisation Mondiale de Santé.

De plus, l'année 2020 a été marquée par la tempête Alex. De ce fait, une aide d'urgence exceptionnelle a été débloquée par le gouvernement princier, avec une enveloppe de quatre millions d'euros, afin de soutenir les régions voisines fortement impactées par les intempéries.

Source : IMSEE (décembre 2021)



## Un primo trimestre all'insegna della vela Un premier trimestre sous le signe de la voile

**L**o Yacht Club di Monaco ha dato inizio alla stagione sportiva con una serie d'importanti meeting one-design. E il 2022 sarà senza dubbio ricco di eventi eccezionali per il club come punto di riferimento internazionale nel mondo delle regate. Qui di seguito le prime tre competizioni per questo primo trimestre dell'anno:

Monaco Optimist Team Race (12-16 gennaio): 60 velisti sotto ai 14 anni si sono dati appuntamento per la 12esima edizione della gara che richiama l'élite mondiale delle regate a squadre nella categoria Optimist. Quindici paesi erano rappresentati tra cui l'Uruguay, gli Stati Uniti, la Finlandia, la Turchia e il Cile, schieratosi per la prima volta nella baia monegasca. Il format ha permesso ai partecipanti, divisi in squadre da quattro, di sfidarsi ad armi pari nel cosiddetto girone all'italiana (round-robin) - dove gareggiano tutte le formazioni - seguito dai quarti, dalle semifinali e finali. «Questo evento internazionale, dedicato ai giovani velisti, fa parte del nostro approccio fondamentale conosciuto come Monaco capitale dello yachting», ha spiegato Bernard D'Alessandri, segretario generale dello Yacht Club di Monaco. «Oltre l'aspetto squisitamente sportivo, questa regata favorisce gli incontri tra appassionati della stessa età, ma di culture e provenienze diverse, attorno ad alti valori morali: convivialità, fraternità e solidarietà». Per il warm-up, i concorrenti provenienti da Ucraina, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Monaco e Francia hanno preso parte a una preparazione presieduta da Philippe Gomez, esperto di fama mondiale nel mondo delle regate e responsabile del regolamento per le equipe francesi: tre

**L**e Yacht Club de Monaco marque le coup d'envoi d'une saison hautement sportive qui enchaînera les plus beaux rendez-vous de la monotypie. 2022 va sans nul doute être synonyme d'événements d'exception pour le club, devenu une référence sur le plan international.

Monaco Optimist Team Race (12-16 janvier) : 60 régatiers âgés de moins de 14 ans se sont retrouvés à l'occasion de cette 12e édition qui attire l'élite mondiale du team-racing dans la catégorie Optimist. Quinze nations ont été représentées dont l'Uruguay, les États-Unis, la Finlande, la Turquie ou encore le Chili qui s'est aligné pour la première fois au rendez-vous. Le format a permis aux participants, répartis par équipe de quatre, de s'affronter à armes égales dans le round-robin où toutes les formations se rencontrent, puis les quarts, les demi-finales et enfin les finales. « Cette épreuve destinée aux jeunes régatiers s'inscrit dans le cadre de notre démarche Monaco capitale du yachting » a expliqué Bernard D'Alessandri, secrétaire général du YCM. « Au-delà de l'aspect purement sportif, cet événement est l'occasion pour ces jeunes régatiers de rencontrer d'autres passionnés du même âge, mais de cultures et horizons différents, autour de valeurs fédératrices : convivialité, fraternité et solidarité ». En guise de warm-up, les concurrents venus d'Ukraine, de Belgique, des Pays-Bas, d'Allemagne, de Monaco et de France ont participé à une préparation (10-12 janvier), chapeauté par Philippe Gomez, jury et pointure dans le monde du team-racing. Ces trois journées ont servi de galop d'essai aux jeunes régatiers qui se sont entraînés à la course par équipe, à la communication et à la cohésion.

giorni serviti come banco di prova per migliorare gli aspetti di comunicazione e coesione durante le gare a squadre.

Monaco Sportsboat Winter Series J/70 (3-6 febbraio): per il terzo atto della competizione sono attesi una quarantina di team internazionali di velisti esperti provenienti da dodici paesi. Questa serie di regate con cadenza mensile assume, quest'anno, una dimensione completamente nuova per i J/70. Infatti, il campionato del mondo del monotipo (14-22 ottobre 2022) sarà organizzato per la prima volta dallo Yacht Club di Monaco in collaborazione con FxPro. In particolare, il Monaco Sportsboat Winter Series 2021-2022 che si concluderà a marzo, rappresenterà per gli equipaggi monegaschi, la prova di qualificazione ai mondiali. Ad oggi, l'equipaggio di Junda, guidato da Ludovico Fassitelli dello Yacht Club, è in testa alla classifica generale con cinque punti di vantaggio sugli inseguitori, ovvero le squadre moscovite di Tensor Sport e Dolce Vita.

Primo Cup-Trophée Credit Suisse (3-6 marzo): la flotta internazionale di J/70 tornerà nel Principato per questa 38esima edizione, che sarà anche la quarta e ultima tappa del circuito Monaco Sportsboat Winter Series. Lanciata nel 1985 su iniziativa del Principe Alberto II, presidente dello Yacht Club di Monaco, questa regata si è via via affermata come il più grande raduno invernale europeo di barche monotipo nel Mediterraneo. Saranno presenti più di cento equipaggi, suddivisi in cinque serie. Accanto ai J/70, Smeralda 888 e Longtze Premier, potremo anche vedere il modernissimo RS 21 che ha debuttato nel 2018 nel panorama delle barche a chiglia sportiva. Invece, per i Dragon, questo incontro sarà il primo momento del loro circuito europeo (European Grand Prix) che inizierà il 2 marzo. L'intensità del programma di regate per il primo trimestre 2022 corrisponde pertanto all'ambizione del Principato di offrire eventi di alto livello internazionale, volti ad affermare il suo ruolo di capitale dello yachting.

*Monaco Sportsboat Winter Series J/70 (3 au 6 février) : les régatiers plus aguerris seront à leur tour sur le pont lors du troisième acte de cette compétition où une quarantaine de formations internationales, de douze nations, est attendue. Cette série de régates mensuelles prend cette année une toute nouvelle dimension pour les J/70, avant le championnat du monde de la série (14-22 octobre 2022), organisé pour la première fois par le Yacht Club de Monaco, en collaboration avec FxPro. Pour les équipages monégasques, le championnat 2021-2022 des Monaco Sportsboat Winter Series, qui s'achèvera en mars, sera leur épreuve qualificative pour décrocher une place au mondial. À mi-parcours de la saison, l'équipage de Junda mené par Ludovico Fassitelli du Yacht Club de Monaco mène brillamment la danse au classement général avec cinq points d'avance sur les équipages moscovites de Tensor Sport et de Dolce Vita.*

*Primo Cup-Trophée Crédit Suisse (3-6 mars) : la flotte internationale de J/70 reviendra en Principauté à l'occasion de cette 38e édition qui constituera également le quatrième et dernier acte du circuit des Monaco Sportsboat Winter Series. Lancée en 1985 sous l'impulsion du Prince Albert II, président du Yacht Club de Monaco, cette régata s'est depuis imposée comme le plus grand rassemblement hivernal européen de la monotypie en Méditerranée. C'est un weekend haut en couleurs qui s'annonce, avec la présence de plus d'une centaine d'équipages répartis en cinq séries. Aux côtés des fidèles J/70, Smeralda 888 et Longtze Premier, on pourra découvrir le très en vogue RS 21 qui a fait son entrée en 2018 dans le paysage des quillards sportifs. Pour les Dragon, ce rendez-vous sera la première épreuve de leur circuit européen (European Grand Prix) qui débuttera dès le 2 mars. L'intensité du programme est à la hauteur de l'ambition de la Principauté de proposer des événements de haut niveau et dont la réputation rayonne à l'international afin d'affirmer la place de Monaco comme capitale du yachting.*



Alcuni momenti delle passate edizioni nella baia monegasca / Des moments des éditions précédentes dans la baie monégasque



## IconaZero

**D**a questo numero di Monaco Affari prende il via una nuova rubrica di design affidata ad Andrea Borroni e a Sara Sozzoni, due designer co-founders di Archidé, vero e proprio tempio dell'interior design nella Svizzera italiana, a Cadenazzo. Idee le loro, che quando non sono sovrapponibili diventano complementari, fino a far nascere qualcosa che appartiene ad entrambi. E non poteva esserci partenza migliore

### Il tavolo con l'anima, il legame tra arte e design

di tale rubrica, nell'illustrare ai lettori l'evento dello scorso 25 novembre, presso la boutique Tempini 1921 in via Pisoni, nel cuore di Milano, dove anche noi della redazione abbiamo preso parte.

Qui, insieme al maestro Gabriele Maquignaz, artista già noto nel Principato per le sue esibizioni e installazioni agli eventi dell'associazione monegasca Sportello Italia presso il Forte dell'Annunziata a Ventimiglia, Andrea Borroni e Sara Sozzoni, hanno mostrato al pubblico presente IconaZero: un tavolo che è il risultato di un impeccabile lavoro di squadra, l'esito tangibile di una straordinaria connessione che si è creata come per magia, un'opera d'arte, un pezzo unico di inestimabile valore, che rappresenta la neutra potenzialità che diventa equilibrio. E che azzerà il tempo, purifica il passato, riordina il presente e accenna al futuro, ogni volta che lo guardi.

I due soci, ci tengono a sottolineare che non è stata una presentazione e nemmeno un evento di inaugurazione, bensì un momento in cui ciascuno dei presenti, di fronte al "loro sogno", si è sentito parte di qualcosa di più profondo. Un legame, un'intesa,

**À** partir de ce numéro de Monaco Affari, une nouvelle rubrique est lancée : elle sera confiée à Andrea Borroni et Sara Sozzoni, les deux designers co-fondateurs d'Archidé, le véritable temple de la décoration d'intérieur en Suisse italienne, à Cadenazzo. Leurs idées, complémentaires ou superposables, donnent toujours naissance à un projet qui appartient à tous les deux. Et on ne pouvait pas avoir meilleur début qu'en présentant à nos lecteurs l'événement du 25 novembre dernier, à la boutique Tempini 1921 de via Pisoni, au cœur de Milan, où notre équipe éditoriale a participé.

À cette occasion et en présence de l'artiste italien Gabriele

### La table avec l'âme, le lien entre l'art et le design

Maquignaz - déjà connu en Principauté pour ses performances lors des événements de l'association monégasque Sportello Italia au Fort de l'Annunziata à Vintimille - Andrea Borroni et Sara Sozzoni, ont montré au public IconaZero : une table qui est le résultat d'un travail d'équipe impeccable ; le résultat tangible d'une connexion extraordinaire qui a été créée comme par magie ; une œuvre d'art, une pièce unique d'une valeur inestimable qui représente un potentiel neutre qui devient équilibre. Et ceci réinitialise le temps, purifie le passé, réorganise le présent et fait allusion au futur, chaque fois qu'on la regarde.

Les deux partenaires tiennent à souligner qu'il ne s'agissait pas d'une présentation, ni même d'une inauguration, mais d'un moment où chacun des présents, face à « son rêve », s'est senti appartenir à quelque chose de plus profond. Un lien, une entente,

un'empatia che si crea intorno all'essenza del loro progetto. Perché è proprio lì, attorno a questa idea, che si materializza un'energia inconfondibile. Di solito gli artisti fanno pezzi unici, lavorano in solitaria. IconaZero è l'eccezione che conferma la regola. È un oggetto che unisce, ma soprattutto connette, spazio, tempo e aldilà. Un tavolo, infatti, che è design allo stato puro, innovazione estetica e concettuale a 360 gradi.

### Ma come è stato concepito e quali sono stati i tempi di realizzazione?

“IconaZero - afferma Andrea Borroni - nasce da una suggestione, una sorta di visione che mi ha spinto a mettere nero su bianco quello che man mano compariva nella mia testa, nelle mani la forza di un'idea che premeva per farsi strada. Era il 2013 e dopo lo sviluppo dei primi tre prototipi, il progetto è rimasto chiuso nel cassetto per sette anni, quando finalmente siamo riusciti a comprenderne il vero valore, affinando la progettazione e perfezionando passo dopo passo la struttura, fino al risultato che oggi è visibile a tutti”.

“Ti siedi attorno - aggiunge Sara Sozzoni - ci sali sopra, lo vedi da sotto: qualunque cosa avvenga nei pressi di questo tavolo è l'inizio di un viaggio. Bello o brutto, dipende da te. Sempre e comunque. È il tasto reset: una volta che sai cosa puoi fare, sarai tu a decidere di premerlo”.

### E perché la scelta del numero Zero?

“Numeri e vita sono tutt'uno - continua Borroni - tutto è numero, spazio, tempo, alla fine anche l'arte e la musica. I numeri generano armonia, e l'armonia apre la mente che, godendone, s'innalza fino all'estasi. Nell'equilibrio perfetto tutto si dispone

*une empathie qui se crée autour de l'essence de leur projet. Car c'est justement là, autour de cette idée, que se matérialise une énergie indéniable. Habituellement, les artistes font des pièces uniques, ils travaillent seuls, mais IconaZero est l'exception qui confirme la règle. C'est un objet qui unit, mais surtout relie, l'espace, le temps et l'au-delà : une table, en fait, qui est un objet de pur design, une innovation esthétique et conceptuelle à 360 degrés.*

### Mais comment a-t-elle été conçue et quel a été le temps de réalisation ?

« IconaZero – nous dit Andrea Borroni - est né d'une suggestion, une sorte de vision qui m'a poussé à mettre sur papier ce qui apparaissait dans ma tête et entre mes mains : la force d'une idée qui voulait se frayer un chemin. C'était en 2013. Après le développement des trois premiers prototypes, le projet est resté en stand-by pendant sept ans, jusqu'à quand nous avons finalement réussi à comprendre sa vraie valeur, affinant son design et perfectionnant sa structure étape par étape, jusqu'au résultat final ».

« Vous vous asseyez - ajoute Sara Sozzoni - ou vous y montez dessus, vous la voyez d'en bas : tout ce qui se passe près de cette table est le début d'un voyage. Bon ou mauvais, c'est à vous de décider. Toujours. C'est comme le bouton reset : une fois que vous savez ce qu'il peut faire, vous décidez si appuyer dessus ou pas ».

### Et pourquoi le choix du chiffre Zéro ?

«Les chiffres et la vie ne font qu'un - poursuit Andrea Borroni - tout est chiffre, espace, temps et, à la fin, même art et musique. Les chiffres engendrent l'harmonie, et l'harmonie ouvre l'esprit qui s'élève jusqu'à l'extase. Quand on obtient un équilibre parfait, tout est disposé autour du même centre, éliminant tout



Da sinistra: Gabriele Chizzola (Tempini 1921), l'artista Gabriele Maquignaz, i designer Sara Sozzoni e Andrea Borroni

De gauche à droite : Gabriele Chizzola (Tempini 1921), l'artiste Gabriele Maquignaz, les designers Sara Sozzoni et Andrea Borroni

attorno allo stesso centro, sciogliendo ogni contrasto. Qualcosa in equilibrio va oltre la qualità: non è positivo e non è negativo. Semplicemente esiste in relazione al resto, quindi è. IconaZero è il nostro equilibrio, una nuova forma del tuo abitare e, forse, del tuo essere”.

### **Come è nata, invece, la collaborazione con l'artista Maquignaz?**

“Abbiamo conosciuto Gabriele Maquignaz prima di tutto come persona, poi come artista: da subito abbiamo colto un certo feeling, un'affinità spirituale e materiale che è chiaramente emersa nell'interpretazione che ha dato a IconaZero. Quando gli abbiamo mostrato la struttura, ha proposto subito di metterci le mani: ci ha visto qualcosa di potente, uno strumento per dare ulteriore forza alla sua arte, un mezzo che ha definito lui stesso un'arca tra design e creatività”.

### **Da questo numero prende avvio la vostra rubrica su Monaco Affari: perché avete scelto il Principato?**

“Abbiamo scelto il Principato - conclude Borroni - perché rispecchia le innumerevoli caratteristiche di IconaZero: proprio come nel caso del nostro strumento, mette in relazione design ed espressione artistica. Un piccolo lembo di terra dalle caratteristiche uniche al mondo ed anacronistiche... la contrapposizione tra il legame con il passato e l'estrema modernità... un gioiello di ricchezza inestimabile, culla del glamour e avvolto da un fascino che nessun altro posto al mondo possiede; un punto di riferimento per la presenza di illustri personaggi, in grado nel nostro caso di carpire ed apprezzare la vera essenza di IconaZero”.

Chiara Osnago Gadda

*contraste. Une chose qui se trouve en équilibre dépasse même la notion de qualité : ce n'est ni positif, ni négatif. Elle existe simplement par rapport au reste, donc elle est. IconaZero est notre équilibre, une nouvelle forme de votre vie et, peut-être même, de votre être ».*

### **Comment est née la collaboration avec l'artiste Maquignaz ?**

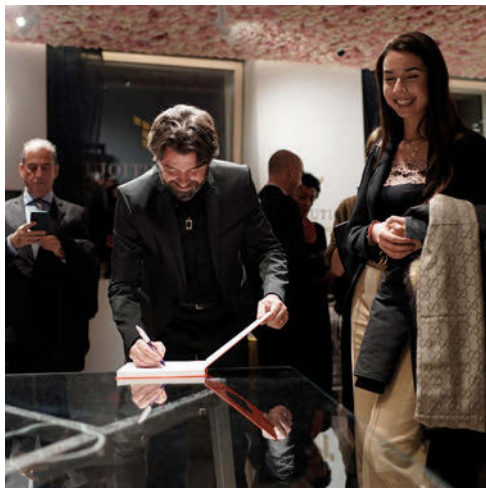
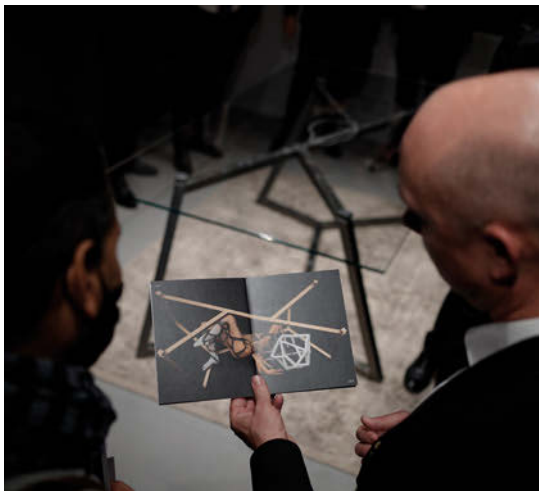
*« Nous avons apprécié Gabriele Maquignaz d'abord en tant que personne, puis en tant qu'artiste : nous avons tout de suite partagé un certain sentiment, une affinité spirituelle et matérielle qui ressort clairement dans l'interprétation qu'il a donné à IconaZero. Lorsque nous lui avons montré la structure, il nous a immédiatement proposé d'y travailler dessus : il y avait vu quelque chose de puissant ; un outil pour donner encore plus de force à son art ; un moyen qu'il a lui-même défini comme une arche entre design et créativité ».*

### **Pour votre rubrique sur Monaco Affari, pourquoi avez-vous choisi la Principauté ?**

*« Nous avons choisi Monaco - conclut Andrea Borroni - parce que ce Pays reflète les innombrables caractéristiques d'IconaZero : tout comme dans le cas de notre œuvre, la Principauté relie design et expression artistique. Un petit territoire aux caractéristiques uniques et anachroniques... le contraste entre son passé et son extrême modernité... un joyau d'une richesse inestimable ; un berceau du glamour, entouré d'un charme qu'aucun autre endroit au monde possède ; un point de référence pour la présence de personnalités illustres, capables de saisir et d'apprécier la véritable essence d'IconaZero ».*



Alcuni immagini della presentazione di IconaZero presso la boutique Tempini 1921 a Milano. Qui sopra al centro: Chiara Osnago Gadda, caporedattrice di Monaco Affari  
Des moments de la présentation de IconaZero auprès de la boutique Tempini 1921 à Milan. Ci-dessus, au centre : Chiara Osnago Gadda, rédactrice en chef de Monaco Affari



# Un nuovo polo sportivo nel cuneese

## *Un nouveau centre sportif près de Cuni en Italie*

**P**resso Armonia Beauté (ex sede della Darphin e di Nuxe Italia) è stato aperto un nuovo polo sportivo e ricreativo, il Boves Padel Club, che porterà un'offerta innovativa: un servizio molto richiesto, ma ancora poco presente nel territorio cuneese. Si tratta di un progetto imprenditoriale impegnativo, ambizioso e in continua evoluzione, con la volontà di continuare a portare nuove opportunità e positività nella Regione Piemonte. Ma anche e soprattutto, un nuovo fiore all'occhiello con l'obiettivo ben definito di creare un ponte di attività parallele e sinergiche con altre strutture ricettive.

È questa la nuova sfida intrapresa dal poliedrico imprenditore Ugo Pellegrino, presidente di Maira Hotel ovvero il gruppo proprietario del Santo Stefano SPA & Bike Relais e del New Resort Wellness Era È di Sandigliano (Biella): due perle dell'hospitality italiana, che i lettori di Monaco Affari ben conoscono e hanno avuto modo di apprezzare negli anni, soprattutto per la capacità di Pellegrino e di tutto il suo team, di non lasciarsi abbattere dalle difficoltà legate alla pandemia, ma di guardare avanti con fiducia e caparbiità, sapendo adattare le esigenze del settore turistico al momento storico, e trasformando le difficoltà in opportunità. Il Santo Stefano SPA & Bike Relais è oggi infatti una delle pochissime strutture ricettive in Italia con un'offerta di circa cento camere, tre ristoranti, una meravigliosa SPA, una piscina e un centro sportivo con campi da tennis e da padel, noleggio e-Bike e sale meeting per ogni esigenza, e capace dunque di stimolare il flusso turistico sul territorio biellese e lo sviluppo di attività agonistiche nazionali e internazionali. Adesso, forte di questa esperienza e con la voglia di dimostrare con i fatti che il potenziale c'è e che servono il coraggio di investire e fare rete per un territorio straordinariamente bello, nonché di creare opportunità di lavoro dirette o indirette, a Boves, in provincia di Cuneo, nella sede di Armonia Beauté, verso la fine febbraio, Pellegrino e il team della Boves Padel Club inaugureranno un nuovo polo dove sarà possibile praticare attività ludico sportive.

### **Ma da cosa nasce esattamente l'idea di questa nuova realtà?**

«La struttura, che verrà gestita a livello familiare e con un gruppo di persone competenti ed appassionate - risponde Pellegrino - nasce dall'idea di mantenere fede agli impegni presi al momento in cui mi occupavo della distribuzione dei marchi Darphin e poi Nuxe con la costruzione nel 2003 della prestigiosa sede di 4000 metri quadri totali, oggi riconvertita per portare sul territorio cuneese un'offerta innovativa di un servizio a forte potenziale di sviluppo. Allestiremo infatti quattro campi da padel e due da padeball, sui quali sarà possibile praticare anche il tennis, il calcio-tennis, il badminton e la pallavolo. Svilupperemo inoltre anche altri servizi dedicati ai bambini e ai giovani, con l'obiettivo di renderlo un luogo ricreativo di aggregazione, di sport e di studio. Non a caso al suo interno è previsto un bar, un negozio dedicato alle attrezzature e accessori per il padel, un corner per un'agenzia di viaggi. Un luogo, questo, nel quale ci

**L**e Boves Padel Club est un nouveau centre sportif et récréatif qui a été récemment ouvert auprès d'Armonia Beauté (ancien siège de Darphin et Nuxe Italia). Cet établissement propose une offre innovante : un service très demandé, mais peu présent dans le territoire italien de Cuni (Piémont). Il s'agit d'un projet d'entreprise stimulant, ambitieux et en constante évolution, né de la volonté d'apporter de nouvelles opportunités et de la positivité à la région italienne, mais aussi et surtout, un pont d'activités parallèles et synergiques avec d'autres structures.

C'est le nouveau défi relevé par l'entrepreneur italien Ugo Pellegrino, président de Maira Hotel, propriétaire du Santo Stefano SPA & Bike Relais et du New Resort Wellness Era È à Sandigliano (Biella) : deux perles de l'hôtellerie italienne, que les lecteurs de Monaco Affari connaissent bien et ont eu l'occasion d'apprécier au fil des années, notamment pour la capacité de Ugo Pellegrino et de toute son équipe à ne pas se laisser décourager par les difficultés liées à la pandémie, mais à voir l'avenir avec confiance et optimisme, sachant comment adapter les besoins du secteur touristique au contexte sanitaire et transformer les difficultés en opportunités.

En effet, le Santo Stefano SPA & Bike Relais est aujourd'hui l'un des rares établissements hôtelier en Italie qui propose une centaine de chambres, trois restaurants, un magnifique SPA, une piscine et un centre sportif avec courts de tennis et de padel, des vélos électriques à la location et des salles de réunion pour tous les exigences, et donc capable de stimuler le flux touristique dans la région de Biella et l'organisation de compétitions sportives au niveau national et international. Aujourd'hui, fort de cette expérience, Ugo Pellegrino veut démontrer concrètement que le potentiel de ce territoire existe bien et qu'il faut continuer à y investir pour créer aussi des opportunités d'emplois directes ou indirectes. C'est pour cette raison que dans la ville de Boves, près de Cuni, Pellegrino et l'équipe du Boves Padel Club inaugureront vers la fin février un nouveau pôle où il sera possible de pratiquer des activités sportives et récréatives.

### **Mais d'où est venue l'idée de cette nouvelle activité ?**

«La structure, qui sera gérée au niveau familial et avec un groupe de personnes compétentes et passionnées - nous répond Pellegrino - est née de l'idée de rester fidèle aux engagements pris à l'époque où je m'occupais de la distribution des marques Darphin et Nuxe avec la construction, en 2003, du prestigieux siège de 4000 mètres carrés aujourd'hui reconverti pour apporter au territoire de Cuni une offre innovante de services à fort potentiel de développement. En effet, nous allons aménager quatre terrains de padel et deux de padeball, sur lesquels il sera également possible de pratiquer du tennis, foot-tennis, badminton et volley. Nous développerons également d'autres services dédiés aux enfants et aux jeunes, dans le but d'en faire un lieu récréatif d'agrégation, de sport et d'étude. Ce n'est pas un hasard si à l'intérieur nous trouvons un bar, une boutique dédiée aux acces-



prepariamo ad accogliere circa 120/200 persone al giorno. Inoltre, vorremmo condividere con tutte le scuole della zona, la possibilità di utilizzare la struttura per proporre agli alunni vari sport e servizi, utili a stimolare incontri tra persone di ogni età, con la voglia di stare bene e condividere idee ed esperienze. Il nostro obiettivo è peraltro anche quello di creare un ponte di attività parallele e sinergiche con il Santo Stefano SPA & Bike Relais di Sandigliano, organizzando tornei assieme e, più in generale, attività per promuovere il territorio biellese e cuneese”.



Un render del Boves Padel Club / Une image de synthèse du Boves Padel Club

### **E nelle due strutture di Sandigliano come sono andate le cose negli ultimi mesi?**

«Abbiamo lavorato bene fino alla fine del 2021 ma, adesso, a causa di una nuova recrudescenza del virus con la variante Omicron, c'è una mancanza di attività per il primo trimestre dell'anno. Vi sono sicuramente incertezze per quello che succederà fino ad aprile, ma confidiamo nei mesi a seguire. Per l'estate, ci aspettiamo il flusso positivo di turisti stranieri che già lo scorso anno abbiamo ospitato, felici di accoglierli, per mostrare loro le bellezze della zona. E proprio a tale proposito, a primavera dovrebbero essere pronte le nuove dodici suites Wellness & SPA a Cascina Era È. In fase di progettazione anche la ristrutturazione delle camere tradizionali del Santo Stefano SPA, per renderle più contemporanee e belle da vivere. Vi aspettiamo!»

*soires de padel, ainsi qu'une agence de voyage. C'est un lieu qui se prépare à accueillir environ 120/200 personnes par jour. De plus, nous aimerions partager avec toutes les écoles de la région la possibilité d'utiliser notre structure pour offrir aux étudiants un large panel d'activités ludiques et sportives, ce qui sera très utiles pour favoriser les rencontres entre personnes de tous âges pour passer de bons moments ou échanger des idées et expériences. Notre objectif est également de créer un pont d'activités parallèles et synergiques avec le Santo Stefano SPA & Bike Relais à Sandigliano comme l'organisation de tournois ou, plus généralement, des initiatives de promotion des territoires de Biella et Cuni ».*

### **Comment se sont-ils passés ces derniers mois dans les deux structures de Sandigliano ?**

*«Nous avons bien travaillé jusqu'à la fin de 2021 mais, aujourd'hui, en raison de la nouvelle vague du virus avec la variante Omicron, nous manquons d'activités dans ce premier trimestre de la nouvelle année. Il y a certes une grande incertitude quant à ce qui se passera jusqu'en avril, mais nous restons confiants pour les mois à venir. L'été prochain nous attendons le flux de touristes étrangers, que nous avons accueillis l'année dernière, pour leur faire découvrir les beautés de la région. Et à cet égard, les douze nouvelles suites Wellness & SPA de Cascina Era È devraient être prêtes au printemps. La rénovation des chambres traditionnelles du SPA Santo Stefano est également en projet, pour les rendre plus contemporaines et plus belles à vivre. Nous vous attendons!»*



La reception di Cascina Era È / L'entrée de l'établissement Cascina Era È

# Un libro bianco per il turismo responsabile

## *Un livre blanc pour le tourisme responsable*

**S**in dal suo avvento, il Principe Alberto II di Monaco porta avanti una politica attiva in favore dello sviluppo sostenibile sia livello nazionale che internazionale. Il Paese si è infatti impegnato a ridurre del 55% (rispetto ai valori del 1990) le proprie emissioni di gas ad effetto serra entro il 2030 e a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050: un obiettivo di ampio respiro che richiede la collaborazione della popolazione e di tutti gli operatori economici, ivi compreso il settore turistico. Ed è proprio a tale riguardo che la direzione del Turismo e dei Congressi (DTC) ha redatto un libro bianco sul turismo responsabile nel Principato.

Frutto di un progetto avviato nel 2020, questo documento è stato consegnato alla fine del 2021. Lo stesso consentirà al comparto turistico, colpito dalla crisi sanitaria, di prendere coscienza delle proprie responsabilità e della necessità di rivedere determinati modelli, ovvero individuare i suoi punti di forza e limiti per adeguarli agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dalle Nazioni Unite e agli Obiettivi di Transizione Energetica del Principato.

Questo è lo scopo precipuo del libro che si basa su analisi di mercato, sondaggi, studi comparativi e workshop, e rappresenta il frutto di un lavoro collegiale svolto dalla DTC e dallo studio François Tourisme Consultants, con la collaborazione di tutti i partner della Destinazione Monaco e della missione per la Transizione Energetica, nonché il sostegno della direzione dell'Ambiente e l'appoggio del Principe Alberto II e di Zurab Pololikashvili, segretario generale dell'Organizzazione mondiale del turismo che hanno redatto le prefazioni.

In sostanza, il libro bianco costituisce una base di lavoro per evidenziare vie di miglioramento e azioni che saranno sviluppate a breve. Nello specifico, esso prevede l'implementazione di varie soluzioni per una gestione ottimale delle risorse, come ad esempio la certificazione ambientale degli hotel; una mobilità ecosostenibile favorita dal trasporto pubblico e da soluzioni intermodali efficienti; azioni di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare, tutela della biodiversità...

In quanto destinazione responsabile, il Principato promuoverà un turismo per tutti e si adopererà per migliorare l'accessibilità al Paese e creare nuove infrastrutture. Il libro bianco sul turismo responsabile a Monaco può essere scaricato dal sito [www.visitmonaco.com](http://www.visitmonaco.com).

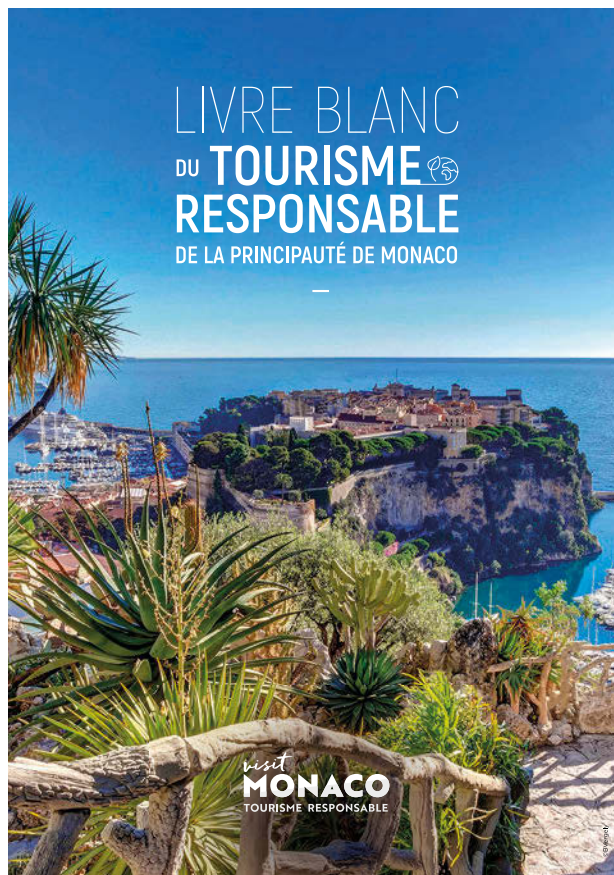
**A** Monaco, le Prince mène une politique forte en faveur du développement durable au niveau national et international depuis de nombreuses années. Le Pays s'est en effet engagé à réduire ses émissions de gaz à effet de serre de 55 % à l'horizon 2030 par rapport à 1990 et à atteindre la neutralité carbone en 2050 : un objectif de grande envergure qui nécessite l'adhésion de tous, y compris du secteur touristique. À cet égard, la direction du Tourisme et des Congrès (DTC) a rédigé le livre blanc du tourisme responsable à Monaco. Issu d'un projet initié en 2020, cet outil a été livré fin 2021. Il permettra au secteur, touché par la crise sanitaire, de prendre conscience de ses respon-

sabilités et de remettre en cause certains modèles.

Mieux comprendre le tourisme monégasque, identifier ses points forts et ses freins dans le but de préparer le tourisme de demain, le rendre conforme aux Objectifs de Développement Durable fixés par l'Organisation des Nations Unies et aux Objectifs de Transition Énergétique de la Principauté : tel est le but de cet ouvrage fondé sur des analyses d'enquêtes, des études comparatives et des ateliers d'échanges. Ce travail collégial a été mené par la DTC et le cabinet François Tourisme Consultants, avec tous les partenaires de la destination-Monaco, l'aide de la mission pour la Transition Énergétique et le soutien de la direction de l'Environnement.

*Prefacé par le Prince Albert II de Monaco et Zurab Pololikashvili, secrétaire général à l'Organisation Mondiale du Tourisme, le Livre Blanc constitue ainsi une base de travail permettant de mettre en évidence des pistes d'amélioration et actions à mener qui seront développées prochainement. En particulier, il s'agit de mettre en place des solutions pour une gestion optimale des ressources, comme la certification environnementale des hôtels ; une mobilité douce favorisée par le transport public et des solutions d'intermodalité efficaces ; des actions de sensibilisation ayant pour thème le tri sélectif des déchets, la lutte contre le gaspillage alimentaire, la protection de la biodiversité ...*

*En tant que destination responsable, la Principauté favorise le tourisme pour tous et de nombreux efforts sont menés pour améliorer l'accessibilité et créer de nouvelles infrastructures. Le livre blanc du tourisme responsable à Monaco est téléchargeable du site [www.visitmonaco.com](http://www.visitmonaco.com).*

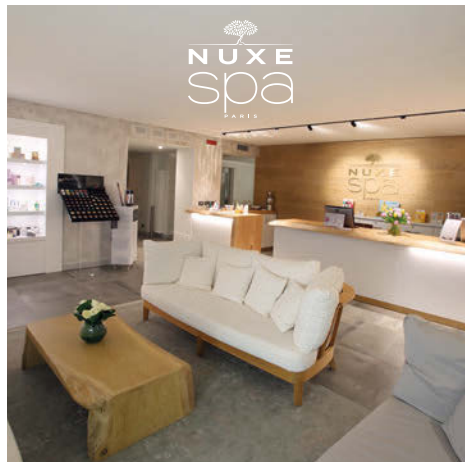
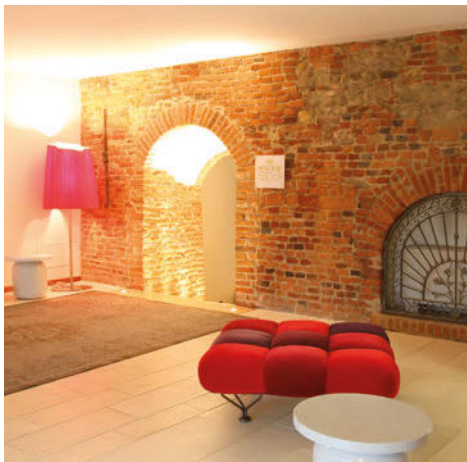




SANTO STEFANO  
SPA RELAIS



## LA NUXE SPA LA POTENZA DEL RELAX ASSOLUTO



## IL RELAIS



SANTO STEFANO  
SPA RELAIS

les Collectionneurs  
Restaurants, Hotels, Travellers

Via Garibaldi, 5 - Sandigliano (Biella), Italia  
Relais: +39 015 24 96 154 | [info@relaissantostefano.com](mailto:info@relaissantostefano.com)  
SPA: +39 015 69 14 70 | [spanuxe@relaissantostefano.com](mailto:spanuxe@relaissantostefano.com)

# I INTERMEDIA REAL ESTATE

SINCE 1960

*il tuo partner immobiliare a Monte-Carlo*

AURA

INTERMEDIA  
REAL ESTATE  
MONTE CARLO

DA DOMUS AUREA

INTERMEDIA  
REAL ESTATE

DA DOMUS AUREA

AURA

I  
INTERMEDIA  
REAL ESTATE

DA DOMUS AUREA

Tel. +377.93.50.66.84  
info@intermedia.mc  
www.intermedia.mc

Welcome

INTERMEDIA  
REAL ESTATE

17, Avenue de l'Annonciade - tel. +377.93.50.66.84 - fax. +377.93.25.18.73

info@intermedia.mc - www.intermedia.mc